ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 30 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-61 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4397

IL DISARMO

[Si]mon annunzia alla Camera dei Comuni

l'invio d'un "memorandum,, inglese alle Potenze

LONDRA, 29

[D]opo oltre un mese di ferie la Ca[me]ra dei Comuni si è riaperta oggi. [Sir] John Simon ha fatto le attese dichiarazioni sul problema del [disa]rmo. Ma, come alcuni avevano [pre]visto, egli si è limitato a una [bre]ve esposizione di fatti. In sostan[za] il Ministro ha detto soltanto che [il G]overno ha inviato un «memoran[dum]» ai Governi interessati nel quale [vie]ne precisato l'atteggiamento bri[tan]nico in base agli ultimi sviluppi [dell]a situazione e agli scambi di ve[dut]e che il Ministro ebbe personal[men]te col Duce a Roma.

I colloqui con Mussolini

[S]ir John Simon ha passato dap[pri]ma in rapida rassegna gli avve[nim]enti di questi ultimi mesi, ricor[dan]do la decisione presa dalle Po[ten]ze a Ginevra in base alla quale [nel] novembre scorso alla Conferenza [del] disarmo subentrarono i negoziati [dir]etti fra le Cancellerie paralléle e [sup]plementari.

[S]i ebbe cioè un ritorno ai metodi [dip]lomatici. I negoziati sono stati [con]dotti ottimamente fra i vari Go[ve]rni. Il Ministro ha poi ricordato [ch]e, durante le sue vacanze natali[zie], egli ha approfittato dell'occasio[ne] per rinnovare i contatti diretti con [il] Capo del Governo italiano e coi [rap]presentanti del Governo france[se] e questo suo personale scambio di [ve]dute è stato certamente utile in [qu]anto ha giovato a chiarire la si[tua]zione internazionale ed ha dato [un] valido contributo al tentativo di [ris]olvere il problema del disarmo. [Pe]r il tramite diplomatico il Gover[no] britannico ha fatto chiedere ul[teri]ori schiarimenti a Berlino sullo [att]eggiamento germanico in base alle [dic]hiarazioni che erano state fatte [dal] Cancelliere. Una nota di risposta [del] Reich è pervenuta al Governo [bri]tannico il 19 corrente.

[Il] Ministro ha poi parlato dello [sca]mbio di note tra i Governi di Pa[rigi] e Berlino e infine, riferendosi al [nuo]vo «memorandum» britannico ha [det]to testualmente:

[«]Il Governo è convinto che è venu[to] il momento di rendere noto il suo [att]eggiamento a riguardo della si[tua]zione, la cui gravità non può [sfu]ggire ad alcuno. Noi abbiamo [esp]resso il nostro punto di vista in [un] «memorandum» che è stato in[viato] ai nostri rappresentanti esteri [per]chè sia consegnato ai vari Go[ver]ni interessati. E' intenzione del [Go]verno britannico di pubblicare il [«m]emorandum» non appena esso sa[rà] stato preso in considerazione dai [risp]ettivi Governi.

Le concessioni alla Germania

Sir John Simon ha poi soggiunto [che] a suo parere il «memorandum» [pot]rebbe essere reso di pubblica ra[gio]ne fra un paio di giorni.

A questo punto l'ex Ministro Sa[mu]el ha fatto la proposta che anche [gli] altri documenti scambiati tra il [Go]verno britannico e gli altri Gover[ni] interessati siano pure pubblicati. [Sim]on ha risposto che il Governo [bri]tannico non ha il diritto di pub[bli]care questi documenti senza il con[sen]so delle altre parti, ma che tutta[via] la questione sarà presa in dovuto [esa]me. Il Ministro ha poi declinato [di] fare qualsiasi accenno al conte[nu]to del «memorandum» inviato ai [va]ri Governi e per il momento il do[cu]mento è oggetto soltanto di ipotesi [e] di indiscrezioni.

Simon, venendo poi a parlare della [pr]ogettata riforma della Lega delle [N]azioni ha detto che la Granbreta[gn]a è del parere che qualsiasi propo[sta] relativa a tale riforma è secon[da]ria di fronte alla necessità di ri[so]lvere il problema del disarmo:

«In seguito alle discussioni che su [qu]esto tema ho potuto avere qualche [se]ttimana fa col Capo del Governo [ita]liano, sono lieto di essere in grado [di] informare che questo nostro pun[to] di vista è stato confermato dal Go[ve]rno italiano ed è stato pure appro[va]to dal Governo francese». A quan[to] si sa, i capisaldi del «memoran[du]m» inglese sono i seguenti:

1) Disarmo effettivo comprendente [l']abolizione o la riduzione reciproca [del]le armi offensive.

2) Parità effettiva; in argomento la [Gr]anbretagna sollecita l'abbandono [del] periodo di prova chiesto alla Ger[ma]nia e il riconoscimento immedia[to] del suo diritto a possedere le armi [di]fensive.

3) Sicurezza in dipendenza dei due [pu]nti sopra indicati.

[U]na lettera di Henderson ai Governi

Questi ambienti politici ritengono [che] il successo delle proposte britan[ni]che dipende assai dall'atteggia[me]nto degli Stati Uniti, perchè agli [ef]fetti del terzo punto esso propone [la] procedura di consultazione in ap[pli]cazione del patto Kellogg per ri[so]lvere tutte le controversie interna[zi]onali.

Henderson, Presidente della Con[fe]renza del disarmo ha rivolto in da[ta] 27 gennaio ai Ministri degli Esteri [d']Inghilterra, Italia e Francia una [let]tera per ricordar loro che la Pre[si]denza il 20 gennaio ha deciso di te[ne]re una nuova riunione il giorno 13 [del] prossimo mese onde fissare la da[ta] della ripresa della Conferenza. [H]enderson nella sua lettera ricorda [la] decisione della Presidenza d'invi[ta]re i Governi incaricati degli «sfor[zi] paralleli e supplementari» a far conoscere la situazione per il 10 febbraio al più tardi e, in esecuzione di questa decisione, prega i tre Ministri degli Esteri di volergli fornire alla data indicata le informazioni desiderate affinchè le possa trasmettere ai suoi colleghi prima della riunione del 13 febbraio.

D'altra parte, con una lettera del 26 gennaio, il Presidente della Conferenza ha informato tutti i rappresentanti nella Commissione generale della decisione presa durante la riunione della Presidenza del 20 gennaio.

Tutti i giornali dedicano largo spazio ai commenti relativi alla riapertura dei lavori parlamentari e in particolare alla questione del disarmo. Il *Times* scrive che gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno messo in primo piano nella opinione pubblica inglese i problemi di politica estera. Un altro Ministero francese è caduto, un patto di grandissima importanza è stato firmato dalla Germania e dalla Polonia e infine il primo anniversario del regime hitleriano sarà celebrato domani con un discorso del cancelliere. Tutti questi eventi, osserva il giornale, sono strettamente connessi fra di loro. Il fatto che la Germania abbia dato prova del suo desiderio di pace in Europa orientale è tanto fortunato quanto è sfortunata la circostanza che, in un momento critico la Francia si trovi nuovamente senza Governo. Ad ogni modo, per quanto riguarda l'Inghilterra il punto più importante è che i Ministri hanno concordato su una dichiarazione che riferisce l'atteggiamento del Governo britannico verso il disarmo redatto in modo da poter essere sottoposto al giudizio del mondo.

Occupandosi della tensione fra Vienna e Berlino, l'*Observer*, nella sua nota editoriale, dichiara che un ricorso dell'Austria alla S. d. N. è inopportuno, in quanto potrebbe essere fatale per la Lega e si domanda se sia concepibile che il peso della concorde opinione dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia non abbia alcun effetto su Berlino. Incidentalmente il giornale osserva che, mentre i creditori stranieri della Germania si sentono dichiarare che i tedeschi non hanno fondi, la campagna nazionalsocialista, che deve indubbiamente costare ingenti somme alla Germania, è in continuo aumento.

Il patto tedesco-polacco

nelle interpretazioni americane

WASHINGTON, 29

La stampa esamina con interesse il patto di non aggressione firmato tra la Germania e la Polonia, il quale viene accolto come uno degli atti più importanti e significativi che siano stati finora compiuti da Hitler. Mentre generalmente l'accordo raggiunto fra i due Paesi viene giudicato come un valido contributo alla pace europea, non mancano dei giornali i quali si chiedono che cosa voglia dire il cambiato atteggiamento tedesco riguardo ai problemi che hanno per tanti anni tormentato le relazioni polacco-germaniche, e vi è qualcuno che si domanda se Hitler non abbia voluto, firmando il patto, assicurarsi la tranquillità lungo lo scacchiere orientale, per avere maggiore libertà di azione in altri settori. Una parte della stampa, in questa nuovissima espressione della politica tedesca estera, vede il trionfo di quelle tesi che agiscono in seno al nazismo per moderarne la forza propulsiva.

Il *Baltimore Sun*, dopo aver detto che il patto non è altro che un'edizione condensata e ridotta del patto Kellogg, non costituendo quindi nulla di nuovo, afferma che esso può essere più efficace del trattato parigino appunto perchè meno universale e più circoscritto; e aggiunge che tuttavia il vero significato della mossa di Hitler probabilmente risiede nella situazione nella quale egli si trova di fronte all'Italia, alla Francia e alla Russia, situazione che lo mette nella necessità di cercare amici.

La *Washington Post* dice che il trattao non rimuove le cause di conflitto tra i due popoli, ma rende possibile la soluzione dei problemi che li hanno finora divisi. L'aspetto più importante è dato peraltro dalla conclusione cui deve essere giunto Hitler per firmarla, che cioè solo diretti e pacifici negoziati con i Paesi vicini gli offrono la via per sanare i torti territoriali commessi in danno del Reich. La *New York Herald Tribune* dice che Hitler deve essersi finalmente reso conto dei sentimenti dell'opinione pubblica mondiale a suo riguardo per operare un cambiamento di rotta ed oggi sarebbe assai desiderabile che egli chiarisse ulteriormente la sua politica estera con una esplicita dichiarazione intesa a garantire l'integrità dell'Austria.

Una nota di cronaca della *Washington Post* dice che in alcuni ambienti di Washington la clausola contenuta nel patto polacco-germanico di regolare le dispute mediante negoziati diretti tra i due Paesi viene interpretata come un trionfo della filosofia che ispira il Patto a quattro ed è destinata quindi a rafforzare il gioco diplomatico di Mussolini, indebolendo in pari tempo la Lega delle Nazioni. Alcune corrispondenze da Parigi fra cui quella odierna al *New York Herald Tribune* parlano del disappunto e della preoccupazione manifestati dagli ambienti politici francesi, i quali vedono nel patto della Germania con la Polonia l'intenzione di Hitler di avere le mani libere per dedicarsi interamente all'Austria. Un telegramma da Ginevra al *New York Times* riferisce l'opinione dei circoli della Lega secondo i quali una eventuale azione tedesca in Austria costituirebbe una violazione del patto Kellogg, ciò che non potrebbe non interessare gli Stati Uniti.

Dante e i nostri tempi

Il Duce a una conferenza

dell'Ambasciatore di Germania

ROMA, 29

L'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Von Hassell, ha tenuto alla Casa di Dante un'interessante, applaudita conferenza. Tra l'eletto uditorio che affollava la sala si notavano i rappresentanti del Senato, della Camera, del P.N.F., i Ministri di Grazia e Giustizia e dell'Educazione Nazionale, alti rappresentanti del Corpo diplomatico, alti funzionari del Ministero degli Esteri, il Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, il Prefetto e numerosissime personalità del mondo politico, artistico e letterario della Capitale.

Poco prima dell'inizio della conferenza, è giunto in automobile, accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, S. E. il Capo del Governo, che è stato ossequiato all'ingresso della Palazzina degli Anguillara, da tutte le autorità convenute e dalla presidenza del Consiglio della Casa di Dante. Quando il Duce è entrato nella sala delle conferenze, tutti i presenti in piedi lo hanno lungamente e calorosamente applaudito.

L'Ambasciatore di Germania, in perfetto italiano, ha svolto la sua conferenza sul tema: «L'importanza del pensiero politico di Dante per i nostri tempi», seguito con vivo interesse da parte dell'uditorio, ed ha sottolineato spesso i punti più salienti della dotta esposizione con calorosi applausi. Al termine della conferenza, S. E. il Capo del Governo ha espresso a Von Hassell il suo alto compiacimento.

Il Ministro inglese dell'Aria

giunto in volo a Roma

ROMA, 29

Alle ore 16.15, proveniente da Brindisi e reduce dall'ispezione agli aeroporti dell'India e dell'Oriente, ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'apparecchio con a bordo il Ministro inglese dell'aria Lord Londonderry. Erano ad attenderlo il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. il Generale Valle, il Capo di S. M. dell'aeronautica.

Un Commissariato dei Fasci in Libia

istituito e affidato a Balbo

ROMA, 29

Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duce, ha disposto quanto segue:

1. A datare dal 1.o febbraio XII è istituito il Commissariato federale per le Federazioni dei Fasci di Combattimento della Tripolitania e della Cirenaica. Sono nominati: Commissario federale il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo; Subcommissario federale per la Tripolitania, il fascista Renzo Chierici; Subcommissario federale per la Cirenaica, il fascista Dante Tuminetti. Il fascista Giacinto Melchiori sarà chiamato ad altro incarico.

2. Sotto la stessa data i Fasci di Combattimento dell'isola d'Elba passano alla diretta dipendenza della Federazione dei Fasci di Combattimento di Livorno. Il fascista Epaminonda Pasella sarà chiamato ad altro incarico.

Il raid Roma-America del Sud

L',,S. 71" trasvola l'oceano a tempo di record

La deficienza delle segnalazioni obbliga a un atterraggio di fortuna sulla costa brasiliana - L'equipaggio è incolume

ROMA, 29

L'apparecchio «S. 71» pilotato da Francis Lombardi e Franco Mazzotti partito da Dakar alle ore 10 (tempo medio Greenwich) del 28 corr. traversava l'Oceano sorvolando l'isola Fernando de Noronha alle ore 22.40 circa. Dall'isola Fernando de Noronha alle coste brasiliane il volo proseguiva ostacolato da condizioni atmosferiche avverse e dall'imperfetto funzionamento delle segnalazioni radiogoniometriche. L'apparecchio era quindi costretto ad atterrare nelle prime ore di stamane sulla spiaggia 40 miglia a nord di Fortaleza danneggiandosi. L'equipaggio è incolume.

L'apparecchio si trova in un declivio sabbioso in prossimità del mare. Un aeroplano della «Panamerican Airways» partito alle ore 6 antimeridiane (ora locale), ha avvistato l'apparecchio di Lombardi e Mazzotti e si è abbassato sorvolandolo a più riprese. Il pilota, subito dopo il rinvenimento dell'apparecchio italiano ne ha dato immediatamente notizia alla direzione della «Panamecan Airways» aggiungendo di aver veduto chiaramente i membri dell'equipaggio fare dei segnali con le braccia. Il pilota ha lanciato un messaggio all'equipaggio annunciando il prossimo arrivo di una squadra di soccorso, dopo di che egli ha continuato la sua rotta. La posizione esatta dell'apparecchio di Lombardi e Mazzotti è a 300 miglia dalla rotta regolare per Natal. La zona ove è avvenuto l'atterraggio forzato è composta di terreno sabbioso con dune erbose retrostanti.

Il direttore del locale aeroporto di Fortaleza della «Panamerican Airways» è partito alla volta della località ove Lombardi e Mazzotti sono stati costretti ad atterrare, per porsi a disposizione degli aviatori italiani. Insieme con lui sono partiti anche vari membri del personale dell'aeroporto, per prestare eventualmente la loro opera. (United Press).

Gli aviatori a Fortaleza

FORTALEZA, 29

La «Panamerican Airways» comunica che Lombardi e i suoi compagni di volo sono giunti a Fortaleza. I dirigenti dell'aeroporto di quest'ultima città hanno attribuito il forzato atterraggio dell'apparecchio italiano alla mancanza di sufficienti contatti marconigrafici tra l'apparecchio e le stazioni a terra. Essi hanno anche dichiarato che le stazioni radio terrestri hanno avuto enormi difficoltà nel ricevere le segnalazioni di Lombardi ed esprimono l'opinione che anche Lombardi deve aver avuto analoghe difficoltà di ricezione.

*Lombardi ha dichiarato all'*United Press *di essersi deciso all'atterraggio dopo aver constatato che i serbatoi di benzina erano ormai esauriti per l'allungamento del volo conseguente alla deviazione di rotta effettuata per le inesatte e incomplete segnalazioni radiogoniometriche. Egli scelse allora un tratto di spiaggia apparentemente soffice e piano. La manovra di atterraggio fu felicissima, dopo pochi metri però l'apparecchio urtò contro uno sperone di roccia leggermente affiorante dalla sabbia e si capovolse.*

L'equipaggio italiano, pur sentendo vivo disappunto per non aver potuto raggiungere le mète finali del volo, è sodisfatto della rapidità con cui è stata coperta la distanza da Roma fino alla costa brasiliana ed è in ottime condizioni di spirito.

7600 km. in 39 ore di volo

ROMA, 29

La notizia dell'atterraggio di fortuna e del danneggiamento dell'«S. 71» è rattristante, tanto più che il volo dall'Europa al continente sudamericano era stato compiuto in tempo di record e con una regolarità meravigliosa.

Infatti l'apparecchio era partito dall'aeroporto del Monte Celio alle ore 6.40 di sabato 27. Alle ore 17 l'apparecchio atterrava a Casablanca nel Marocco. La prima tappa lunga 2000 km. veniva quindi compiuta in ore 10.20 alla velocità media oraria di km. 191.

Compiuti i rifornimenti in un'ora e mezza l'«S. 71» riprendeva il volo alle ore 18.30 e si dirigeva su Dakar lontana 2500 km. che raggiungeva alle 6.55 di domenica 28 avendo impiegato ore 12.25 alla velocità di 200 km. Durante questa tappa, che si è svolta nella notte lungo un deserto pietroso dove i soli punti abitati sono piccoli porti distanti in media 400 km. l'uno dall'altro, gli aviatori si sono sempre mantenuti in contatto marconigrafico con la stazione di Monte Celio.

Gli aviatori giungendo a Dakar hanno riferito di avere incontrato forti venti contrari e nuvole di sabbia che hanno diminuito la velocità dell'apparecchio. La sosta a Dakar è stata assai breve e alle ore 11 di ieri domenica l'«S. 71» si è levato in volo per intraprendere la trasvolata atlantica e atterrare a Natal sulla costa brasiliana.

Durante la trasvolata oceanica l'«S. 71» ha comunicato con la nave tedesca «Westfalia» ancorata nell'Atlantico per servire da scalo ai tentativi aeropostali tedeschi, e alle ore 21.10 è entrata in comunicazione con la stazione marconigrafica dell'aeroporto di Natal, annunciando di essere a circa 70 km. a nord-est dell'isola di Fernando de Noronha.

Veniva precisato ancora che il volo procedeva regolarmente e che le condizioni atmosferiche erano buone. Alle 4.10 la stazione radiotelegrafica della società di aviazione aerea francese (Air France) di Rio de Janeiro riceveva segnalazione dell'S. 71», ma per la poca intensità non riusciva a decifrarla per intero. Presso a poco alla stessa ora la stazione marconigrafica del Ministero dell'Aeronautica francese riceveva segnalazioni provenienti dall'«S. 71» ma a causa d'interferenze non poteva decifrare il messaggio, nè stabilire l'esatta posizione del velivolo.

Ad ogni modo è certo che alle ore 4 di stamane lunedì l'apparecchio aveva compiuto la tappa oceanica e volava sulla costa brasiliana. Questo significa che i 3100 km. di Oceano sono stati superati in un tempo inferiore alle 17 ore, poichè probabilmente alle 4 di stamane l'apparecchio già doveva essere sul Brasile da qualche tempo. Questo significa ancora che l'«S. 71» in un tempo di circa 46 ore e in 39 ore di volo ha sorpassato una distanza di 7600 km. Il valore di questa prova, anche se essa non potrà arrivare a conclusioni per un fatale incidente di atteraggio, resta intatta e la fa annoverare tra le maggiori conquiste in fatto di collegamento rapido eseguito attraverso l'Oceano.

Il valore della prova

rilevato in Francia

PARIGI, 29

La stampa francese ha seguito con vivo interesse il volo di Lombardi e Mazzotti e con termini di sincero rincrescimento registra il banale incidente occorso all'apparecchio italiano:

«L'equipaggio Lombardi, Mazzotti, Giulini, Battaglia — scrive l'*Intransigeant* — ha realizzato un [magnifico] volo: Casablanca-Dakar-Costa del Brasile in 44 ore 40 minuti con scalo di un'ora e mezza a Casablanca e di due ore a Dakar. E' veramente sorprendente. Il trimotore italiano con 1110 cavalli ha coperto in tre tappe i 7750 chilometri da Roma al Brasile. L'idrovolante quadrimotore francese di 2600 cavalli «La Croce del Sud» ha percorso 7500 km. da Marsiglia al Brasile in due tappe e 93 ore 33 minuti di volo».

D'altra parte Giacomo Martano, uno dei più competenti specialisti, scrive al riguardo sul *Petit Journal*:

«Quantunque arrestato da un banale incidente di atterraggio, l'equipaggio italiano ha compiuto una straordinaria prodezza. Prima di lanciarsi sull'Atlantico ha sostato due sole ore a Dakar. Bisogna seguire una simile prodezza e trarne degli ammaestramenti. Gli italiani, come del resto anche i tedeschi, vogliono provare la possibilità di unico collegamento aereo con l'America del Sud. Noi francesi, pionieri di questa linea, promettiamo da parecchio tempo di percorrere a mezzo d'aeroplani l'Atlantico ma non realizziamo nulla, mentre l'estero già si attrezza».

Ammirazione olandese

AMSTERDAM, 29

Anche la stampa olandese in generale è unanime nel riconoscere il valore dell'impresa compiuta dagli aviatori italiani Lombardi e Mazzotti, che hanno superato le insidie dell'Atlantico, dando ancora una volta di più la imponente dimostrazione delle odierne possibilità della meravigliosa aviazione italiana creata e giunta alle massime aspirazioni per merito di quel Duce che sì superbamente guida le sorti dell'Italia fascista.

Questa nuova impresa, seppur funestata da un incidente di atterraggio, che tuttavia non menoma la grandiosità della prova, è destinata ad avere ripercussioni nel mondo intero e nell'Europa specialmente, poichè il problema del regolare collegamento veloce tra l'Europa e l'America latina oggi è un fatto compiuto per merito di quei baldi aviatori che tutto osano e tutto possono.

Di ciò anche ne dice la stampa olandese: «Ci sentiamo fieri e non abbiamo parole per gridare il nostro giubilo e per dire l'ammirazione che sentiamo per questo fior fiore della gioventù d'Italia, che con i possenti motori dell'aviazione fascista ha portato il saluto della Patria lontana alle lontane colonie dell'America latina, aprendo una nuova strada al progresso dell'Europa e in particolar modo additando una nuova fonte di successo nelle vie dell'aria per merito dell'ala italiana. E noi olandesi che per primi non restammo insensibili alla gesta di Italo Balbo, tanto meno insensibili restiamo davanti al gesto odierno di Lombardi e Mazzotti e dell'aviazione italiana».

Un telegramma di Lombardi

ROMA, 29

Al Ministero dell'Aeronautica è pervenuto il seguente telegramma dall'aviatore Francis Lombardi:

«Atterrati spiaggia presso Natal, apparecchio danneggiato, equipaggio incolume, prego avvisare famiglie. *Lombardi.*»

Il servizio transatlantico regolare

con il «Conte Zeppelin»

BERLINO, 29

E' annunciato che il servizio transatlantico regolare col dirigibile «Zeppelin» sarà iniziato il 26 maggio prossimo e sarà mensile fino al 21 luglio. Dopo quella data diventerà quindicinale. *(United Press)*.

LA CRISI DI REGIME E I NUOVI ORIENTAMENTI IN FRANCIA

Daladier costituisce un Governo "autoritario,,

e sconfessa le regole tradizionali del parlamentarismo

PARIGI, 29

Incaricato dal Presidente della Repubblica di costituire il nuovo Governo destinato a succedere al Gabinetto travolto dallo scandalo e dalla collera popolare, il Ministro della Guerra del Gabinetto dimissionario Daladier ha condotto per tutta la giornata le sue consultazioni in una atmosfera diversa, o per lo meno con direttive assai diverse da quelle ordinarie. Non vi è stata infatti quell'assoluta preponderanza dei gruppi politici della Camera che in precedenza facevano sì che il Governo dovesse nascere dapprima nei corridoi di Palazzo Borbone.

Il Paese in cerca di un «uomo»

In un certo senso anche negli ambienti politici si è dovuto tener conto, ma a malincuore è vero, della reazione popolare che chiedeva la costituzione di un Governo al di fuori di ogni combinazione di carattere politico e parlamentare, reazione accentuata ancora più dai commenti talvolta violenti della stampa della giornata di ieri e di quella d'oggi. Stamane infatti i giornali radicali e socialisti erano i soli a parlare della necessità di costituire un Ministero rispecchiante le sole regole del gioco parlamentare e imperniato sulla osservanza assoluta della tanto decantata volontà espressa dal suffragio universale nelle elezioni del 1932. Gli altri organi di stampa criticavano aspramente queste aspirazioni.

«E' ora di finirla con il sistema di monopolizzare il potere nelle mani di una squadra di Ministri scambiabili gli uni con gli altri. Il valore morale dei futuri governanti deve contare più della loro etichetta politica» — scriveva il *Matin* — mentre il *Journal* proclamava che «era necessario innanzitutto comprendere che il gioco dei partiti deve finire» e che occorreva che il Capo dello Stato tenesse conto della volontà popolare «giacchè — concludeva il giornale — è il popolo che ha rovesciato il Gabinetto Chautemps».

E la stampa discuteva in anticipo dell'opportunità di designare Herriot troppo noto per la sua mentalità «parlamentare» e per la sua debolezza democratica per affermare invece la necessità di ricorrere ad un uomo energico.

«La Francia cerca un uomo» scriveva il *Paris Midi* riassumendo queste diverse tendenze dei giornali parigini.

Questo l'ambiente che ha preparato la via alla scelta di Daladier. D'altra parte di già fin dalla sera precedente il Presidente della Repubblica aveva mostrato di rendersi conto di questo stato d'animo e l'offerta da lui fatta domenica sera all'ex Presidente della Repubblica Doumer, che non è attualmente nè deputato nè senatore, era stata considerata come un segno evidente delle intenzioni del signor Lebrun di sfuggire per quanto possibile al solito gioco parlamentare.

L'incarico

Così il Presidente della Repubblica nella mattinata, riprendendo i tentativi per trovare l'uomo politico adatto a prendere la direzione del nuovo Governo, non faceva più appello ad una personalità parlamentare; si rivolgeva tuttava dapprima a parlamentari che fossero, per la loro funzione, al di sopra delle rivalità politiche. L'offerta per costituire il nuovo Governo era così fatta al Presidente del Senato che rifiutava e poi al Presidente della Camera che egualmente declinava l'incarico. Si veniva in tal modo alla scelta di un parlamentare nella persona di Daladier, cioè dell'uomo politico che in questi tempi si è meno di ogni altro mischiato nelle lotte dei partiti. Verso le 11 infatti l'Eliseo diramava il seguente comunicato ufficiale:

Il Presidente del Senato che fin dall'inizio della crisi era stato sollecitato dal Presidente della Repubblica, pur ringraziandolo vivamente dell'omaggio reso al Senato nella sua persona, ha declinato l'offerta di costituire il nuovo Governo per le ragioni che già aveva esposto anteriormente. Il Presidente della Camera, sollecitato a sua volta, ha fatto sapere che date le circostanze attuali egli non credeva di poter abbandonare il posto che gli era stato conferito dalla fiducia dei colleghi di tutti i partiti. Il Presidente della Repubblica ha allora fatto chiamare il signor Edoardo Daladier e gli ha domandato di accettare la missione di formare il nuovo Gabinetto. Il signor Daladier ha ringraziato il signor Lebrun di questa prova di fiducia e si è riservato di far conoscere la risposta al Capo dello Stato prima della fine della serata».

Così Daladier, uscendo dall'Eliseo, poteva in brevi dichiarazioni precisare la sua intenzione di costituire «un Governo di uomini energici e rispettati che ristabilisca l'autorità dello Stato e la fiducia incrollabile nei destini del Paese», senza fare nessuna precisa allusione alla necessità di accordarsi con una maggioranza parlamentare.

Intanto alla Camera alcuni gruppi tenevano riunioni, ma in tono piuttosto... sommesso. Specie tra i radicali vi era un certo disorientamento perchè tanto spregio delle regole del parlamentarismo metteva di cattivo umore molti dei componenti il gruppo che avrebbero avuto maggiore fiducia nell'ortodossia di Herriot. Una riunione teneva pure l'organo di collegamento dei gruppi di sinistra, dove la discussione dal terreno della crisi deviava alla faccenda dello scandalo Stawisky, avendo un neo socialista risollevato la questione della commissione d'inchiesta parlamentare; al che parecchi radicali e fra gli altri Herriot hanno opposto un rifiuto a causa della decisione già presa dalla commissione del regolamento per l'istituzione di una commissione mista di iniziativa governativa.

Nel frattempo Daladier aveva colloqui con altri parlamentari che agivano a titolo personale e non come delegati dei vari gruppi e fra gli altri col delegato socialista ufficiale Frossard, di cui si comincia a parlare come di un futuro Ministro. Alle 20 poi Daladier si recava all'Eliseo per comunicare al Presidente l'accettazione definitiva, che veniva più tardi confermata da un comunicato della Presidenza della Repubblica. Tuttavia si riteneva difficile che il Ministero potesse essere costituito stasera e lo stesso Daladier, interrogato dai giornalisti, lasciava comprendere che la sua opera non sarà terminata prima di domattina.

Esclusione di Paul Boncour?

Intanto comincia a delinearsi la fisionomia del nuovo Ministero. Sette Ministri soltanto verrebbero presi dal Gabinetto dimissionario e cioè oltre a Daladier, Frot, Queille, Palmade, Marchandeau, Cot e Gui De La Chambre. I rimanenti sarebbero scelti tra gli ex Ministri come Gathala che fu Ministro con Laval e Pietri che fu Ministro con Tardieu, nonchè Sarraut. Vi sarebbero poi anche uomini nuovi come i socialisti Marquet e Deat, il deputato di destra Ybarnegaray e forse il socialista ufficiale Frossard che abbandonerebbe così il gruppo di Leone Blum. Entrerebbe pure nel Ministero Fabry, già collaboratore di Tardieu.

Circa la ripartizione dei portafogli le voci sono molto incerte. Per quello oggi particolarmente delicato della Giustizia si parla di scegliere un uomo fuori del Parlamento, forse il primo Presidente della Corte di Cassazione Lescuvè. Sembra certo che Daladier assumerebbe con la presidenza anche il portafoglio degli Esteri, allontanando così definitivamente Paul Boncour il che potrebbe significare anche un cambiamento nella politica estera della Francia. E' noto, infatti, che Daladier è convinto partigiano di una politica di contatti diretti fra i Governi e avversario più o meno palese delle nebulose procedure ginevrine.

Violenta dimostrazione a Baiona

contro il deputato Bonnaure

PARIGI, 29

Le vicende politiche non hanno attenuato l'interesse dell'opinione pubblica sugli sviluppi dello scandalo Stawisky sul terreno giudiziario. La stampa, soprattutto quella di destra, continua a fare ipotesi e a riferire particolari finora sconosciuti sulle circostanze che hanno preceduto la tragica fine dell'avventuriero.

Prima di scomparire dalla circolazione Stawisky aveva ricevuto dal Tissier, direttore e cassiere del Monte di Pietà di Baiona, una certa quantità di gioielli dei quali aveva tentato di disfarsi entrando in trattative con un intermediario, un gioielliere parigino col quale era in rapporti d'affari. Questi, secondo la *Liberté*, era un individuo poco raccomandabile. Da Sevoz lo Stawisky avrebbe mandato il suo complice Pigaglio a Parigi a prendere il denaro ricavato dalla vendita dei gioielli. Anche il Voix sarebbe stato incaricato di una analoga missione, ma sia l'uno che l'altro tornarono a mani vuote. Sempre secondo la *Liberté* il Voix e il Pigaglio si sarebbero divisi, insieme ad una terza persona, il ricavato della vendita dei gioielli. Tanto il Voix quanto il Pigaglio avrebbero deciso di sopprimere lo Stawisky, convinti come erano che l'ipotesi del suicidio sarebbe stata sostenuta dal Governo.

Un nuovo episodio di una certa gravità si è prodotto oggi a Baiona dove il giudice istruttore ha proceduto alla audizione del deputato di Parigi Bonnaure il quale, privato come si sa dell'immunità parlamentare, è stato incolpato di ricettazione. Assistito dai suoi tre avvocati il Bonnaure è stato interrogato su molte circostanze relative ai suoi rapporti con Stawisky. Introdotto nel gabinetto del giudice istruttore poco dopo le 14 il deputato Bonnaure ne è uscito verso le 19.

Durante le ore del pomeriggio una densa folla si è ammassata dinanzi al palazzo di Giustizia e quando, in compagnia dei sui avvocati, il Bonnaure è apparso sulla porta principale, si è scatenata una manifestazione ostile violentissima che ha costretto il deputato di Parigi e i suoi tre avvocati ad uscire da una porta secondaria. La folla, accortasi della manovra, ha accolto l'imputato e i suoi tre avvocati con grida di «In galera! In galera!». Dopo aver errato per le strade di Baiona sempre seguito dalla folla minacciosa, il Bonnaure si è visto costretto a rifugiarsi in un negozio di mercerie dove è stato assediato da parecchie centinaia di persone. La polizia è accorsa e dopo essere riuscita ad allontanare i più turbolenti, ha fatto salire in un appartamento al terzo piano dell'immobile il Bonnaure in attesa dell'arrivo di rinforzi che appena giunti sono riusciti a far sgomberare il quartiere e il deputato ha potuto far ritorno al suo albergo.

Intanto, sempre in conseguenza delle polemiche sorte a Baiona sulla gestione del Monte di Pietà locale, un duello avrà luogo forse domani fra il presidente dell'Ordine degli avvocati di Baiona e un giornalista di Biarritz.

La crisi francese vista da Berlino

BERLINO, 29

Seguendo lo sviluppo della crisi francese, l'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* scrive che in un'epoca di decisive trattative diplomatiche nella quale si iniziano gli sviluppi di importanza primaria per l'avvenire dell'Europa, è una necessità che a Parigi vi sia un Governo forte, capace di azione. La politica orientale attivamente perseguita dalla Germania avrà soltanto con una integrazione verso occidente, la sua intera forza tranquillizzatrice per tutto il continente. A tale scopo occorre un Governo francese che sia in grado di prendere decisioni con autorità e responsabilità.

Compiacimento in Ungheria

per la prossima visita di Suvich

BUDAPEST, 29

Tutti i giornali del lunedì pongono in rilievo la notizia da Roma sulla visita di S. E. Suvich a Budapest nella seconda metà di febbraio per restituire le visite fatte a Roma da Gömbös e da Kanya.

Il *Pester Lloyd* di questa sera scrive:

«L'annunciata visita a Budapest del Sottosegretario Suvich, primo collaboratore in politica estera del Duce è soprattutto un atto di cortesia il quale tuttavia offrirà naturalmente anche la gradita occasione di esaminare le questioni che riguardano insieme Italia e Ungheria. L'opinione pubblica magiara saluta con sincera soddisfazione la prossima visita dell'eminente uomo di Stato italiano.»

Le basi dell'accordo commerciale

fra l'Inghilterra e i Soviet

LONDRA, 29

Da fonte autorevole si apprende che ormai è completata la redazione dello schema preliminare di accordo commerciale tra l'Inghilterra e l'Unione sovietica. Restano tuttora in sospeso alcune questioni secondarie su cui continueranno le trattative nei giorni prossimi. L'Inghilterra ha abbandonato ogni richiesta di risarcimento di danni per la confisca delle concessioni aurifere ed ha ottenuto invece l'impegno sovietico di mantenere i traffici tra le due Nazioni in misura tale da equilibrare la bilancia dei pagamenti, che fino ad oggi è stata nettamente favorevole agli interessi sovietici. Detto equilibrio sarà gradualmente raggiunto entro un periodo di 5 anni.

Il patto balcanico
Muscianoff riconferma l'astensione della Bulgaria

BUCAREST, 29

Prima di lasciare la Romania, Muscianoff ha fatto alla stampa romena delle dichiarazioni nelle quali ha cominciato con l'esprimere la sua soddisfazione per le cordiali accoglienze ai Sovrani bulgari e per le simpatie verso il popolo bulgaro manifestate dalla stampa romena.

«L'amicizia dei due Paesi, ha detto Muscianoff, è di vecchia data e le questioni litigiose in sospeso possono essere risolte facilmente con buona volontà. In Romania vive una importante minoranza bulgara che, debbo riconoscerlo ad onore del popolo romeno, è riconosciuta come tale dalle leggi romene e costituisce un elemento di lealtà e di lavoro pacifico. Messa in condizioni di svilupparsi tranquillamente, secondo la tradizione della sua cultura nazionale, essa costituirà un legame sicuro e solido tra le due Nazioni».

Muscianoff ha poi aggiunto di essere rimasto soddisfatto delle conversazioni avute con gli uomini di Stato romeni durante le quali un gran numero di questioni che interessano i due Paesi è stato chiarito.

«Noi, egli ha soggiunto, desideriamo eliminare tutti gli ostacoli suscettibili di esercitare una influenza sfavorevole sui nostri rapporti e rendere per contro la nostra amicizia più sincera e profonda, in modo da contribuire alla «detente» ed al consolidamento della pace tra i popoli balcanici. Sono però obbligato di rilevare che se siamo d'accordo sullo scopo da perseguire senza ondeggiamenti, che è la pacifica ed amichevole convivenza di tutti i popoli balcanici, esistono divergenze tra noi e gli uomini di Stato romeni sul carattere delle convenzioni che potrebbero condurre più sicuramente verso la realizzazione di tale scopo. Noi seguiamo una politica di pace e di intesa con tutti i popoli ed in primo luogo con i nostri vicini. La Bulgaria non ha intenzioni aggressive verso nessuno ed è pronta a tradurre questa dichiarazione nella appropriata forma diplomatica. Ma il popolo bulgaro non può rinunziare ai diritti che gli sono garantiti dal fatto della sua partecipazione alla Società delle Nazioni.

I corrispondenti della stampa bulgara riferiscono che Muscianoff ha proposto al Ministro degli Esteri romeno la conclusione di un patto di non aggressione tra i due Stati confinanti, della durata di cinque anni, aggiungendo che la Bulgaria era disposta a concludere patti analoghi anche con la Jugoslavia e la Grecia. Titulescu però ha insistito perchè la Bulgaria aderisca prima al patto balcanico. In seguito a queste divergenze non è stato possibile raggiungere alcun accordo.

Ancora un tentativo
Re Alessandro e Re Carol a Sofia?

BELGRADO, 29

Ufficialmente si comunica che il giorno 2 febbraio giungeranno a Belgrado i Ministri degli Esteri di Romania, Grecia e Turchia per discutere assieme al Governo jugoslavo il testo definitivo del patto balcanico.

La Jugoslavia sostiene il punto di vista che senza la Bulgaria e l'Albania il patto balcanico perderebbe ogni valore mentre le divergenze fra gli Stati balcanici diverrebbero ancor più profonde. Nella giornata di sabato fra Re Carol di Romania e il suo ospite Re Boris di Bulgaria da una parte e Re Alessandro di Jugoslavia a Belgrado ha avuto luogo un colloquio telefonico a proposito della mancata adesione della Bulgaria al patto balcanico. Si parla nuovamente della possibilità di un incontro fra i tre Sovrani balcanici a Sofia, dove Re Alessandro e Re Carol farebbero visita al Sovrano di Bulgaria.

Il ritorno dei Sovrani bulgari

SOFIA, 29

I Sovrani, accompagnati dal Presidente del Consiglio, Muscianoff e dal seguito, sono rientrati stamane da Bucarest ricevuti alla stazione dalla Principessa Eudossia, dal Principe Cirillo, dei membri del Governo e da numerose personalità.

Tragico episodio della lotta
per le prossime elezioni in Grecia

ATENE, 29

Nella notte di sabato, nel centro della città, un seguace del partito governativo ha ucciso un venizelista che voleva affiggere un manifesto murale per le elezioni comunali. Questo fatto dimostra il fanatismo nei due campi avversi e lascia prevedere che la giornata dell'11 febbraio per le elezioni comunali sarà oltremodo agitata.

In base a una legge speciale, le colonie abitate dai profughi dell'Asia minore sono state staccate dalle città di Atene e del Pireo, per poter in tal modo impedire una vittoria venizelista nella capitale, giacchè la maggior parte dei profughi segue Venizelos e il suo partito.

I contadini austriaci
solidali con Dollfuss

VIENNA, 29

Il Cancelliere dott. Dollfuss ha tenuto oggi altri due discorsi, nei quali ha preso energica posizione contro il nazismo. Dollfuss ha dichiarato che, proprio nel momento in cui vi era fondata speranza di poter giungere ad uno scambio di idee ragionevoli con Ministri plenipotenziari germanici, ebbe inizio una ondata di terrore di inaudita violenza. La pazienza dimostrata dall'Austria le dà diritto di procedere con la massima energia contro i terroristi per tutelare l'ordine e la pace nel Paese.

La lotta contro i nazi in prima linea non è una lotta contro un partito politico che vuole impadronirsi del potere. Qui si tratta, secondo Dollfuss, di una lotta per un'idea, di una lotta per la conservazione della cultura cristiana e tedesca della Patria austriaca. Nei Paesi tedeschi non si combatte oggi la lotta fra il cattolicesimo e il protestantesimo, ma si combatte una lotta fra il cristianesimo e il paganesimo. Dollfuss ha proseguito dicendo ch'egli attende ancora una risposta dal Governo del Reich e se essa sarà insufficiente, il Governo austriaco trarrà le debite conseguenze.

I giornali pubblicano, mettendolo in rilievo, l'ordine del giorno votato dai contadini austriaci per la grande manifestazione di solidarietà e di devozione per il Cancelliere Dollfuss, che sarà organizzata il 2 febbraio con una significativa marcia su Vienna e attraverso le vie del centro.

Nell'ordine del giorno è detto: «I pugni di ferro dei contadini risponderanno ai metodi dell'agitazione dei nazi, i quali si servono soltanto di bombe e di menzogne. I contadini tedeschi dell'Austria ingaggiano una lotta a fondo contro il nuovo sovversivismo nazi che è in contrasto con lo spirito, l'essenza e le mete della coltura austriaca.

I sommergibili "Toti„ e "Sciesa„
giunti alle Azzorre

PORTO PRAIA, 29

I sottomarini italiani «Toti» e «Sciesa» che avevano iniziato il periplo dell'Africa da Suez verso oriente, continuando fino al Capo di Buona Speranza per risalire verso occidente sino a rientrare nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra, sono giunti ieri mattina alle isole di Praia (Azzorre) provenienti da Dakar. I due sommergibili salperanno oggi per Las Palmas.

"Fascismo e diritto„
Ministri e giuristi tedeschi
a una conferenza di Lea Meriggi a Berlino

BERLINO, 29

Nell'antica sala del Consiglio comunale di Berlino questa mattina, in occasione del primo anniversario della nomina di Hitler a Cancelliere, l'Accademia giuridica tedesca, fondata quest'anno dal Ministro Frank, ha tenuto una solenne seduta in cui la dottoressa Lea Meriggi, lettrice di diritto pubblico nelle Università di Berlino e di Francoforte, ha tenuto una conferenza intitolata «Fascismo e diritto», che è stata seguita con interesse e attenzione e vivamente applaudita alla fine. Tra gli ascoltatori erano presenti S. E. l'Ambasciatore d'Italia Cerruti, il Segretario di Stato alla Presidenza del Reich Meissner, il Ministro delle Finanze del Reich conte Schwerin, il Ministro prussiano per la Giustizia Kerrl, il Segretario di Stato alla Cancelleria Lammers, col consigliere ministeriale Thommsen, il Segretario di Stato alle Finanze, il Segretario di Stato per la Economia, il capo del Fronte del lavoro Ley, il primo Borgomastro di Berlino Sahm, il Commissario governativo per la città Lippert, il Vicepresidente del Reichstag Strauss e rappresentanti dei vari Ministeri, oltre un forte numero di giuristi.

Il Presidente dell'Accademia, Ministro Frank, ha presentato l'oratrice ed ha salutato i presenti e in modo particolare l'Ambasciatore d'Italia, cui ha espresso la gratitudine che la Germania nazionalsocialista sente per il Duce dell'Italia fascista, che con tanta efficacia ha difeso la libertà e il diritto dei popoli giovani.

L'Italia trasforma un deserto
Un articolo del maggiore Polson Newman

LONDRA, 29

La *Yorkshire Post* pubblica un articolo del maggiore Polson Newman dal titolo «L'Italia trasforma un deserto». L'articolo è dedicato all'opera colonizzatrice dell'Italia fascista in Tripolitania e Cirenaica.

«Dall'amministrazione di Volpi a quella di Badoglio, scrive l'articolista, il progresso della Libia è stato continuo ed impressionante, ed il nuovo Governatore accelererà ancora di più il passo di tale progresso».

Polson Newman mette quindi in rilievo l'energica azione con la quale l'Italia fascista ha assicurato la pace più completa nelle sue colonie nordafricane e, dopo aver illustrato i provvedimenti amministrativi che hanno accompagnato tale opera di pacificazione, continua occupandosi del problema dei trasporti.

«Gli italiani, egli scrive, rendendosi conto dell'importanza dei trasporti automobilistici nelle regioni africane, hanno costruito un mirabile sistema di strade e di piste che assicurano regolari comunicazioni fra i principali centri e le principali imprese agricole della Colonia. Per mare i servizi di navigazione sono perfetti; nell'aria è più che probabile che l'azione di Balbo come Governatore tenda a rendere sempre più completa e perfetta l'organizzazione delle comunicazioni aeree tra i maggiori centri coloniali e fra le Colonie e la Madre Patria».

L'articolista si sofferma quindi sugli sviluppi agricoli, notando che lo sfruttamento delle risorse della Libia e della Cirenaica avviene con i più moderni sistemi scientifici e che la trasformazione del deserto in zone ubertose ricche di olivi, di vigneti e aranci, popolate di palme, desta l'ammirazione del turista. Egli dà alcune cifre: dei 200.000 e più ettari che lo Stato destina alla colonizzazione, oltre 100.000 sono stati distribuiti e coltivati con successo. Vi sono ben poche parti del mondo dove tanto sia stato fatto in così breve tempo ed i risultati oggi conseguiti dall'Italia riflettono in genere gli sforzi del Governo e degli agricoltori italiani. Polson Newman definisce Tripoli il gioiello della Libia e mette in rilievo che gli italiani sono riusciti a convertire una piccola e malsana città turca in una città nella quale la dignità delle nuove opere si armonizza mirabilmente con il fascino dell'oriente mediterraneo. Si può anzi dire che lo stile delle nuove strade e dei mirabili nuovi edifici di Tripoli costituisca la migliore testimonianza del modo naturale con cui l'Italia si fonde con l'Oriente. Polson Newman così conclude:

«Gli sforzi dell'Italia in Libia rappresentano un magnifico esempio di quello che può essere fatto per trasformare il deserto in terra coltivata. Nel successo dell'Italia fascista in Libia sta la migliore prova dell'altissimo grado di capacità del popolo italiano come popolo colonizzatore».

I premi alla ottava serie
dei Buoni novennali 1934

ROMA, 29

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state iniziate le estrazioni anticipate, giusta decreto legge 7 gennaio 1934, 3 dei premi ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della ottava serie per la scadenza 15 novembre 1934.

I premi maggiori sono stati assegnati come segue: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.149.665; premio di lire 100.000 al Buono 663.395; premio di lire 50.000 al Buono 1.612.625; premio di lire 10.000 al Buono 307.881 e i quattro premi di lire 5000 rispettivamente ai Buoni 609.783; 1.985.558; 1.691.092; 65.090. Le estrazioni dei premi da lire 1000 della detta serie verranno ultimate in giornata.

Le ripercussioni in Francia
delle contromisure commerciali italiane

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* ha notizia da Saint Etienne della preoccupazione di quegli ambienti minerari a causa della chiusura dei confini italiani al carbone coke francese. Questa chiusura, come è noto, fa parte dei provvedimenti presi dal Governo nei riguardi delle importazioni dalla Francia, in risposta agli ultimi provvedimenti francesi che aggravano la posizione del commercio italiano in Francia. In conseguenza della chiusura della frontiera italiana al carbone francese, un gran numero di vagoni di coke spediti da Saint Etienne in Italia via Modane sono stati fermati presso il confine, su territorio francese.

Negli ambienti francesi interessati si dice che, se questa misura italiana dovrà, come è naturale, essere mantenuta, si creerà una disoccupazione certa di 1500 operai nella regione carbonifera di Saint Etienne. Nel 1933 le miniere della Loira hanno spedito in Italia 130 mila tonn. di coke, collocando quindi sul mercato italiano la parte più importante della loro produzione. Questo beneficio dell'industria francese viene ora completamente a cessare in conseguenza delle nuove misure presse dall'Italia.

Omaggi di italiani all'estero
recati al Sovrano

ROMA, 29

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'industriale gr. uff. Vittorio Buratti, di Biella che, nel porgergli l'omaggio degli industriali italiani degli Stati Uniti lo ha informato dello sviluppo dei rapporti italo-americani nel campo industriale.

Il Re ha ricevuto pure il sig. Vito Annicchiarico, Segretario del Fascio italiano a S. Salvador, il quale si è reso interprete del pensiero di omaggio dei connazionali residenti in quella repubblica. L'Augusto Sovrano ha trattenuto il sig. Annicchiarico in colloquio, interessandosi delle attività assistenziali in favore della nostra colonia.

300 militi della strada
visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 29

Oggi hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista circa 300 militi della Milizia nazionale della strada, convenuti a Roma in occasione della rivista del 1.o febbraio per l'annuale della fondazione della M. V. S. N. I militi, che erano al comando del console Leonardi comandante della Milizia della strada sono stati accolti dall'on. Melchiori in rappresentanza del Segretario del P. N. F. Ufficiali e militi si sono ammassati nel Sacrario dei Martiri, dove sono rimasti un minuto in devoto raccoglimento. La visita alla Mostra della Rivoluzione, nella quale i militi hanno rivissuto i memorabili eventi della vigilia, è durata oltre un'ora.

La morte di Defendente De Amici
Il cordoglio del Capo del Governo

MILANO, 29

E' deceduto stamane al nostro ospedale il cav. Defendente De Amici. Il nome del cav. De Amici apparve ogni giorno, per ben quarant'anni, su parecchi giornali cittadini e sul *Popolo d'Italia* e la *Sera* dalla loro fondazione. Ne era gerente responsabile e fu tale fino a quando la nuova legge sulla stampa abolì questa abulica figura. Defendente De Amici nutriva tuttavia una vera e propria consapevolezza della sua funzione.

In vita aveva fatto il lavandaio e il falegname, quindi il libraio e il tipografo. Al nascere del Fascismo fu tra i primi gregari entusiasti e ferventi del Duce. Fu anzi uno dei fondatori del Fascio milanese e uno dei più attivi propagandisti. Vendeva ultimamente giornali e preferiva recarsi nelle piccole osterie che sapeva frequentate da operai tra i quali si intratteneva esaltando il Fascismo e il Duce. Suo grande orgoglio era quello di essere stato ricevuto dal Duce a Roma. Defendente De Amici era divenuto una delle più simpatiche figure popolari milanesi e godeva la simpatia generale.

La notizia della morte di Defendente De Amici è stata subito comunicata a S. E. il Capo del Governo, il quale ha manifestato sentimenti di vivo cordoglio ed ha disposto perchè sulla salma siano deposti in suo nome dei fiori. La salma del camerata De Amici è stata composta in camicia nera e decorazioni nella camera mortuaria dell'Ospedale maggiore, in attesa delle onoranze funebri che riusciranno un commosso tributo d'affetto del Fascismo milanese. I funerali saranno fatti mercoledì a cura della Federazione provinciale fascista.

Una conferenza del sen. Gentile a San Remo

SAN REMO, 29

Oggi, quarto «lunedì letterario», al teatro del Casino municipale, gremito di foltissimo pubblico internazionale, il senatore Giovanni Gentile ha parlato sul tema «Genio e poesia». L'oratore ha ricercato nella natura della poesia gli attributi della genialità. Accennato ai recenti studi di estetica, cui egli stesso ha tanto contribuito, ha dimostrato come si debba collocare nel sentimento l'origine della poesia. L'oratore non limita la genialità alla sola poesia: carattere geniale sta in ogni spirito originale, anche nella scienza e nella vita. La conferenza, tutta animata da un soffio poetico, è stata molto gustata e lungamente applaudita dall'uditorio.

Il nuovo Prefetto di Fiume
riceve le visite delle autorità

FIUME, 29

Ieri mattina dalle ore 10 in poi il nuovo Prefetto del Carnaro S. E. Turbacco ha ricevuto al Palazzo del Governo l'omaggio delle autorità cittadine. Fra i primi ad essere ricevuti sono stati il Segretario federale con i due Direttorii, il Podestà, il Preside della Provincia con i consultori, il Comandante della Divisione militare e in seguito il corpo dei magistrati, dei capi servizio dei vari dicasteri statali, dei presidi delle scuole, delle organizzazioni e degli enti del Partito e sindacali, del Fascio Femminile e delle associazioni combattentistiche e numerosi altri rappresentanti di principali enti e sodalizi. Le visite sono continuate anche questa mattina.

Lo scambio delle visite è stato iniziato da S. E. Turbacco oggi nel pomeriggio. Dopo aver visitato il Podestà si è recato a ricambiare le visite al Segretario federale, al Preside della Provincia e quindi ad Abbazia al comandante della Divisione militare. Lo scambio delle visite continuerà oggi.

Un grave incendio a Sussak
spento dai pompieri fiumani

FIUME, 29

Nel mezzo della borgata di Sussak a circa 300 passi dal ponte sull'Eneo è scoppiato questa sera verso le 20 un violentissimo incendio che si è manifestato improvviso nel reparto falegnameria della fabbrica di mobili Stercic. In seguito le fiamme, propagandosi con rapidità fulminea e alimentate dalle raffiche di bora hanno attaccato le travature dei piani superiori dell'edificio appartenente agli eredi Ruzic.

Allarmato dalla gravità dell'incendio scoppiato nel centro dell'abitato con pericolo imminente per le case vicine il Podestà di Sussak ha pregato telefonicamente i vigili di Fiume di intervenire e infatti, avuta l'autorizzazione dal Podestà di Fiume, i vigili fiumani con il loro comandante ing. Conighi si sono recati sul posto e hanno validamente cooperato allo spegnimento. L'opera dei vigili fiumani si è rivolta anche alle case vicine per localizzare il fuoco. Verso mezzanotte ogni pericolo era scongiurato. I danni complessivi coperti d'assicurazione ammontano a circa due milioni di dinari.

Il progetto Roosevelt sull'oro
Guerra monetaria con l'Inghilterra?

WASHINGTON, 29

Il Segretario della Tesoreria ha annunciato che le conversazioni monetarie con la Branbretagna cominceranno prestissimo. Ha dichiarato pure che la Tesoreria è già attrezzata per far funzionare il fondo di due miliardi per la regolarizzazione dei cambi.

Dichiarazioni del Ministro del Tesoro

Si dichiara da fonte autorizzata che la Tesoreria non ha finora raggiunta alcuna intesa con Londra a proposito della relazione tra il dollaro e la sterlina. Si profila la possibilità di una lotta di divise perchè la Tesoreria ha intenzione di andare avanti nelle sue operazioni con il fondo di stabilizzazione di due miliardi di dollari. Il Segretario Morgentaler, intervistato, ha dichiarato francamente di non ritenere imminente una lotta monetaria, che invece in altri circoli si crede probabile. Si dice che il Presidente Roosevelt emanerà un proclama con cui ordinerà l'immediata svalutazione del dollaro in ragione del 40%.

Il Segretario alla Tesoreria ha fatto inoltre le seguenti dichiarazioni: «Io ho preparato parecchie ordinanze relative all'oro, che il Governo potrà emanare appena il Presidente Roosevelt avrà firmato il progetto di legge monetario». Morgentau ha poi risposto, a chi l'interrogava circa la possibilità di una guerra monetaria con l'Inghilterra, che un simile conflitto potrebbe essere pericoloso per ambedue le parti. Ha infine annunciato che la Banca di riserva federale di New York sarà l'agente della Tesoreria per le operazioni del fondo della regolarizzazione dei cambi.

La Camera ha approvato all'unanimità l'emendamento del Senato al progetto di legge monetario che limita il periodo dei poteri straordinari del Presidente Roosevelt, in relazione con la svalutazione del dollaro, a tre anni. Anche gli altri emendamenti apportati dal Senato al progetto sono stati approvati e la legge è stata trasmessa al Presidente Roosevelt per la firma.

Uno degli aspetti più interessanti del dibattito svoltosi al Senato sulla nuova legge monetaria, è stato quello della diversità di ragioni per le quali i senatori hanno votato pro o contro la legge stessa. I conservatori vedevano in essa la stabilizzazione e il ritorno all'oro, mentre il gruppo radicale inflazionista riscontrava nelle sue modalità dei principii da esso professati. Una certa confusione è parsa prevalere nelle spiegazioni date circa le finalità e la portata della legge da parte dei suoi sostenitori, ma nemmeno le critiche sono parse esaurienti. La verità è che il Senato, rendendosi conto del vasto consenso popolare che appoggia il Presidente, ha, soprattutto, voluto dimostrare al Paese di essere con Roosevelt. Negli ultimi giorni i senatori avevano ricevuto valanghe di lettere telegrammi e voti chiedenti tutti che la Camera Alta approvasse il provvedimento proposto dalla Casa Bianca.

Un accordo con la S. d. N. per i trattati

Durante le discussioni è emersa sovente la preoccupazione circa il futuro destino del Federal Reserve Board, che ha visto trasferire alla Tesoreria una parte così importante delle sue funzioni. Alcuni senatori hanno scorto nella facoltà data al Tesoro di adoperare a suo piacimento il fondo di stabilizzazione per l'acquisto di obbligazioni governative, il primo grande passo verso qualche banca centrale sotto il controllo del Governo, che sembra incontrare oggi tanto favore, ma che è stata così combattuta in passato.

Un concorso d'arte drammatica
bandito dalla Biennale di Venezia

VENEZIA, 29

La Biennale di Venezia, in occasione del primo convegno internazionale di teatro che si svolgerà a Venezia nel luglio 1934-XII ha bandito un concorso di arte drammatica. Tutti i capocomici italiani sono invitati a presentare al comitato esecutivo del primo Convegno internazionale di teatro uno o al massimo due lavori teatrali da loro scelti. Nel caso che si tratti di una opera teatrale italiana essa deve essere assolutamente inedita, se invece si tratta di un'opera straniera è condizione indispensabile che non sia mai stata rappresentata in Italia. I lavori che il comitato esecutivo sceglierà saranno quattro, dei quali due italiani e due stranieri. Ciascuna delle commedie prescelte sarà compensata con un premio di lire 15.000, premio che potrà essere in parte anticipato su richiesta del capocomico per le spese di messa in scena. L'ultimo termine della presentazione dei copioni che dovranno essere inviati in duplice esemplare alla presidenza della Biennale d'arte, comitato per il teatro, scade il 30 aprile 1934-XII.

Concorso per la nomina a tenente
nel Corpo sanitario militare marittimo

ROMA, 29

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di 18 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo. Potranno prendere parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e non abbiano oltrepassato il 27.o anno di età al 14 gennaio 1934. Il limite massimo di età sopraindicato è aumentato di 4 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Copia della relativa notificazione di concorso (con annesse istruzioni e programmi di esame)) potrà essere richiesta direttamente al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione stato giuridico, alla Direzione della Scuola di sanità militare marittima di Napoli ed alle Direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia, Pola, La Maddalena.

La morte della Principessa
Maria Ernestina di Ratibor Hohenlohe

TORINO, 29

E' morta, nel castello gentilizio dei Sartirana in Lomellina, S. A. S. la Principessa Maria Ernestina di Ratibor e Hohenlohe.

200 morti a Nagasaki
per l'affondamento d'un ferryboat

LONDRA, 29

Laconici telegrammi da Tokio segnalano una terribile catastrofe. Un ferryboat eccessivamente carico di passeggeri, a causa della fretta di questi ultimi di voler sbarcare a uno dei pontili nel porto di Nagasaki, si è rovesciato. Delle 250 persone a bordo, almeno 200 sono perite annegate tra cui molte donne che a causa del freddo si erano rifugiate nella più grande cabina. Esse sono state sorprese come in una trappola annegando tutte.

Il battello era adibito al trasporto degli operai e delle operaie che lavorano nelle grandi officine e negli arsenali di Itsubisti e, secondo il regolamento, la sua capacità di trasporto era limitata a 140 persone.

Massacri nel Kenia
per un conflitto religioso fra due tribù

LONDRA, 29

Sanguinose zuffe dovute a fanatismo religioso sono scoppiate fra due tribù nel territorio britannico del Kenia in Africa, sottoposto a mandato inglese. Finora si segnalano dieci morti e parecchi feriti e la distruzione di due villaggi che sono stati incendiati.

Una delle due sette coinvolte nel conflitto è capeggiata da un indigeno che pretende di saper resuscitare i morti. La setta fu attaccata da un'altra convertita da missionari protestanti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	8	3	cop., legg. mosso
Roma	758.6	11	4	sereno, mosso
Torino	764.6	6	—7	tre quarti coperto
Milano	762.4	6	—6	nebbia
Genova	763.5	11	4	½ cop., legg. mosso
Venezia	762.1	10	1	cop., legg. mosso
Firenze	761.4	9	3	coperto
Ancona	759.2	9	—1	coperto, grosso
Bologna	763.6	9	—4	tre quarti coperto
Napoli	756.6	14	1	¾ cop., legg. mosso
Taranto	757.2	13	6	¾ cop., legg. mosso
Palermo	760.2	14	9	½ cop., legg. mosso
Catania	753.6	12	5	½ cop., legg. mosso
Cagliari	761.7	16	7	piov., legg. mosso
Tripoli	766.6	13	7	½ coperto, mosso.
Messina	759.1	15	10	coperto, calmo
Trento	764.1	3	—4	coperto
Fiume	759.8	9	2	coperto, agitato
Bari	758.4	15	4	cop., legg. mosso
Sanremo	761.3	15	6	cop., legg. mosso
Bengasi	765.0	17	12	coperto, agitato
Rodi	760.5	16	9	½ cop., legg. mosso

Osservazioni del 28 gennaio.

Probabilità: Il tempo rimarrà ancora perturbato con cielo prevalentemente coperto e precipitazioni lungo il versante adriatico e sulle regioni settentrionali, sarà variabile con tendenza a progressivo rasserenamento sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio versante tirrenico. Ancora qualche pioggerella in Sardegna, nebbia in Val padana, venti grecali forti sulle Venezie e sull'Istria, deboli in Val padana, quasi forti sull'alto e medio basso tirrenico, fra ponente e maestro piuttosto forti sulle rimanenti regioni. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare generalmente agitato.

NOTIZIARIO SPORTIV

Quattro triestini convocati a Milano
per le partite Italia-Austria

ROMA, 29

Per le due partite Italia-Austria che si giocheranno il giorno 11 febbraio a Torino e a Trieste, i seguenti giocatori sono convocati per giovedì 1.o febbraio alle 11 presso l'Albergo Touring Club di Milano a disposizione del commissario tecnico per l'allenamento che si svolgerà alle 14.15 allo Stadio civico dell'Arena:

Sclavi e Guarisi della S. S. Lazio; Blason, Geigerle, Loschi e Rocco della U. S. Triestina; Monzeglio e Schiavio del Bologna F. C.; Guaita della A. S. Roma; Ceresoli, Allemandi, Faccio, Castellazzi, Frione, Serantoni, Meazza e Levratto della A. S. Ambrosiana; Piziolo della Fiorentina A. C.; Combi, Rosetta, Calligaris, Monti, Bertolini, Varglien, Borel, Ferrari e Cesarini del Juventus F. C.

Il presidente della Federazione del calcio presi gli ordini da S. E. Starace Presidente del C. O. N. I., ha sospeso i lavori della commissione d'inchiesta per il caso Orsi, in attesa di accertamenti in corso e d'ufficio da parte dell'autorità competente.

Il triestino Santostefano secondo
nel campionato di fioretto della Milizia

ROMA, 29

Questa mattina nella sala d'armi della Farnesina ha avuto luogo la finale della gara di fioretto per seniores. I maestri militari argentini, che hanno avuto sabato scorso un'accademia con i sottotenenti maestri di scherma italiani, si sono recati a far visita agli ufficiali della Milizia partecipanti al torneo e, presentati dal maestro Rodolfi, dopo essersi associati entusiasticamente ad un vibrante e fragoroso saluto al Duce, hanno fraternizzato con gli ufficiali della Milizia.

Ecco la classifica della gara di fioretto per seniores:

1) C. M. Pasquale Scopece della 138.a Legione Napoli con 10 vittorie e 17 stoccate; 2) Centurione Vincenzo Santostefano della 58.a Legione Trieste con 8-19; 3) C. M. Riccardo Rimini della 4.a Legione Universitaria con 7-12; 4) C. M. Franco Battinelli della 15.a Legione Brescia con 7-16; 5) C. M. Ferdinando Grata del 1.o Gruppo Legioni Torino con 7-16; 6) C. M. Francesco Molin della 49.a Legione Venezia con 7-20; 7) C. M. Ermanno Mercadante della 138.a Legione Napoli con 6-18; 8) C. M. A. Cardinali del 1.o Gruppo Legioni Torino con 6-19; 9) C. M. Ottavio Guglianetti della 30.a Legione Novara con 4-7; 10) C. M. Giuseppe Negro della 4.a Legione Alessandria con 2-5; 11) C. M. Enrico Maraccù della 88.a Legione Livorno con 1-3; 12) C. M. Rodolfo Penin della 168.a Legione Ragusa con 1-4.

La Società Ginnastica Triestina
apre un corso ginnastico per signore

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina è venuto nella determinazione di aprire, oltre ai corsi già esistenti, uno speciale corso di ginnastica per le signore appartenenti alle famiglie dei soci.

Si è ritenuto di accogliere l'iniziativa di queste signore volonterose, che avevano avanzato replicati inviti alla Presidenza al fine di ottenere che anche per loro la società riservi uno speciale e serio corso di educazione fisica. Appunto al corso stesso, che si terrà due volte la settimana in ore ed ambienti speciali, la società intende conferire tutta la serietà che ad esso conviene.

Il corso di lezioni testè approvato avrà inizio subito dopo finito il periodo carnevalesco. Intanto le signore che vogliono parteciparvi potranno effettuare la loro iscrizione presso la segreteria sociale, sollecitamente, per definire in tempo le modalità necessarie.

Campionato di corsa campestre

La Società Sportiva «Giovinezza», con l'approvazione del Comitato della F. I. D. A. L. della V zona, indice ed organizza per domenica 4 febbraio il campionato provinciale di corsa campestre sulla distanza di m. 3500. La gara è libera a tutti gli atleti regolarmente tesserati per l'anno in corso con cartellino A o B. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 1, dovranno pervenire alla Società organizzatrice entro le 20 del 3 febbraio. Sul campo di gara funzionerà un commissario federale, che provvederà a rilasciare il cartellino agli atleti che ne fossero sprovvisti.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza (verifica tessere e ritiro dei numeri di gara) è fissato per le 10 all'Ippodromo di Montebello. La partenza verrà data alle 10.30 precise. Per quanto non contemplato nel presente programma vige il regolamento tecnico della F. I. D. A. L.

La gara è dotata di premi individuali consistenti in medaglie vermeil, argento e bronzo, nonchè di un premio di rappresentanza per la società meglio classificata fra i primi sei arrivati e per quella con maggior numero di concorrenti.

Attività sciatoria del G. R. F. «Crena». Il Gruppo assisterà domenica alle interessanti gare di «slalom» indette dal Club Alpino sul Matajur. Un capace automezzo, che partirà alle 5.45 dai Portici di Chiozza, porterà i partecipanti a Luico. In caso di richiesta si organizzerà pure una macchina per Montenero. Si assumono iscrizioni per il treno bianco. Quote rispettivamente, lire 12, 10 e 19. Prenotazioni fino a venerdì in sede e presso la Mutua (via Palestrina 3).

Le gite del «Monte Tricorno». Oltre alle gite col Treno bianco nella zona di Tarvisio, le cui iscrizioni si chiudono venerdì sera, vi sarà l'annunciata gita a S. Moritz in Isvizzera, però solamente se si raggiunge un numero sufficiente per il biglietto cumulativo. Per la corriera di Corvara dal 4 all'11 di febbraio, con partenza domenica alle ore 6, dai Portici di Chiozza, sono ancora disponibili alcuni posti da prenotarsi entro mercoledì. Quota lire 265 soci, 285 non soci (viaggio, pranzo all'arrivo ad Arabba, trasporto bagaglio a Corvara e sette giorni di pensione). Inoltre vi sarà una gita con autocorriere a Luico - Monte Matajur; partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza e ritorno in serata. Quota soci 23, non soci 24. Infine si farà una gita con autocorriera a Senosecchia, salita sul Monte Auremiano, discesa a Lase, con partenza alle 7.30 dai Portici di Chiozza e ritorno in serata; quota lire 9 soci, 11 non soci.

La "Spada Mussolini„
da Gigli della Legione di Forl

ROMA

La gara di spada per seniores, quale era in palio l'ambito trofeo d dal Duce, ha avuto luogo nel pome nella sala d'armi della Farnesina presenza di numerosa folla. Dirige assalti il maestro Rodolfi. Alla tante gara del torneo di scherm ufficiali della M. V. S. N. hanno cipato 30 schermitori. Dopo la d delle eliminatorie e delle semifina avuto luogo a tarda sera la finale ha dato luogo ad una serie di avv e vivacissimi assalti, ai quali il pu si è vivamente entusiasmato. Al te degli incontri è risultato vincitore quest'anno, della «Spada Mussoli seniore Adalberto Gigli della 82 gione di Forlì.

Ecco la classifica della gara: 1) berto Gigli, seniore 82.a Legione p. 17 (8 vittorie, un nullo, tre stoc 2) C. M. Pagnini 12.a Legione del p. 15 (7 vittorie, un nullo, sei sto 3) C. M. Di Giorgio, 171.a Legion lermo, p. 14 (7 vittorie, 4 stoccat

Il Segretario del Partito r
i maestri di scherma argent

ROMA

Il Segretario del Partito e pres del C. O. N. I., ha ricevuto, pre tagli dal segretario del C.O.N.I. camerata olimpionico Nedo Nadi, legazione dei maestri di scherma esercito argentino, composta dei stri: capitano Giovanni Bay, te berto Lucchetti, sottoten. Eugenio chetti, Raul Ruffa, Roberto Vill chetti, Raul Ruffa, Roberto Lulli gnor Franco Perez, segretario. I sidente del C. O. N. I. ha espr maestri argentini la sua soddisf nel constatare che essi, educat scuola di scherma italiana, hanno anzitutto cimentarsi con gli sche italiani, iniziando da Napoli la se loro combattimenti europei, che loro augurato brillanti per il buon dello sport argentino.

Per i Comitati delle Federazi ni s

I locali Comitati delle Feder sportive dipendenti dal «Coni non hanno ancora inviato all' sportivo di questa Federazione co aggiornato delle Società contr sono categoricamente invitati a entro sabato 3 febbraio. Tutti i tati dovranno inoltre segnalare, del termine suddetto, il numero rispettivi tesserati, nella zona e Provincia, in data 31 dicembre.

CRONACA DELLA CITTÀ

casa per famiglie decadute

L'opera pia "Domus civica,,: 2.850.000 dei lasciti Caccia e Burlo-Garofolo

Nel 1893 il compianto filantropo Antonio Caccia, morendo, lasciava al Comune, fra l'altro, una grande casa, destinata a dar vita ad una istituzione di beneficenza. Questa eredità si rese disponibile per il Comune appena nel [...], dopo la morte dell'ultimo legatario. Nel 1903, la compianta baronessa Maria Burlo-Garofolo, legava essa pure al comune una parte della sua eredità (100.000 fiorini) con destinazione benefica. Anche questa eredità passò al Comune appena nel 1928, alla morte d'un fratello della testatrice, che n'era usufruttuario.

L'eredità Caccia è valutata lire [...]0.000, quella Burlo-Garofolo lire [...]000, avendo questa subita la svalutazione cagionata dalle vicende guerresche.

La disposizione testamentaria del benemerito Antonio Caccia non legava il Comune ad una forma determinata di beneficenza; invece la baronessa Burlo-Garofolo stabiliva che si dovesse con l'importo del suo legato acquistare una casa per alloggiarvi famiglie decadute e vedove povere.

Il Podestà, convinto che l'una e l'altra disposizione d'ultima volontà possono fondersi in un solo atto di beneficenza, ha pensato di raggruppare i due lasciti in un'Opera pia (ciò che dà un capitale valutato lire 2.850.000), che sarà intitolata «Domus civica», avente la missione di edificare uno o più stabili con quartieri minimissimi da concedersi al prezzo più mite possibile a famiglie decadute, o con alloggi per i poveri. Nel primo tempo questa istituzione potrà efficacemente contribuire allo sfollamento dei rioni da sventrarsi. Inoltre all'opera pia potrà essere affidata pure l'amministrazione dei padiglioni per gli sfrattati.

L'amministrazione dell'Opera pia «Domus civica» (che perpetuerà i nomi dei benemeriti Antonio Caccia e Maria Burlo-Garofolo) sarà affidata ad un consiglio d'amministrazione gratuito, composto di S. E. il Prefetto, del Podestà, del Segretario federale, della Congregazione di Carità, dell'O. N. Maternità e Infanzia, dell'O. N. Italia Redenta e dell'Opera Balilla.

Lo statuto della nuova opera pia è stato già trasmesso al Ministero dell'Interno per poter conseguire il riconoscimento d'ente morale.

Sulle motonavi triestine

Vescovi e pellegrini in terza classe - Il Dopolavoro costituito sulla «Neptunia» - La Giornata della madre e del fanciullo

Il giorno 25 è giunta in porto la motonave «Neptunia» dopo un viaggio particolarmente felice. Partita con la bora, è arrivata col bel tempo e con buone notizie. Il primo pellegrinaggio cattolico sud-americano, forte di 225 pellegrini dei vari Paesi di quel lontano continente, e tutti di elevata categoria sociale, ha compiuto il viaggio nella terza classe della nostra bella motonave. Erano con i pellegrini due Vescovi, due vicari generali ed altri insigni prelati. Si poteva temere che il contatto con i passeggeri normali di terza e in genere l'uso di una classe a cui i componenti del pellegrinaggio non sono abituati, dovesse determinare situazioni incresciose o sconforti. Ma quelli che così pensavano ignoravano evidentemente cosa sono i lavoratori italiani, i quali anche in fatto di contegno e di educazione non hanno nulla da invidiare agli «estancieros» argentini, e soprattutto quel che è la terza classe della «Neptunia». Le cure del comando e degli equipaggi sono state tali che tutti indistintamente i passeggeri delle due classi, ma specialmente i pellegrini e tra costoro i dirigenti, prima di sbarcare hanno voluto esprimere al comandante Martinoli la loro piena soddisfazione e la loro riconoscenza.

Durante il viaggio di andata il comandante ha costituito il Dopolavoro a bordo, al quale hanno entusiasticamente aderito tutti i componenti l'ufficialità e l'equipaggio. Si è raccolta, spontaneamente, una discreta somma per acquisto di strumenti musicali ed oggetti sportivi e si sono tenute varie riunioni. In una di esse il R. commissario, Lamberti Sorrentino, fece la commemorazione di Arnaldo Mussolini. Nel Dopolavoro «Neptunia» si sono già costituite le squadre di calcio, il coro, le squadre di scherma e di bridge per gli ufficiali, la biblioteca.

Un'altra cerimonia interessante che dimostra come a bordo delle nostre navi si rifletta la nuova vita spirituale italiana, fu la giornata della Madre e del fanciullo. I passeggeri di classe donarono 1700 lire per acquisto di doni i 78 bambini d'ogni nazionalità della terza classe, e per tre premi in denaro alle madri italiane più prolifiche. Le signore della classe unica distribuirono i doni sul ponte di passeggiata. Fu una mattinata di bella fraternità italiana. Le note di «Giovinezza» furono salutate da entusiastici battimani.

L'inno degli automobilisti

Sabato scorso il maestro Barison, col concorso di Catalan, ha fatto sentire ad una ristretta cerchia di camerati l'inno che su parole del pubblicista cav. L. Schiavoni, ha musicato per gli automobilisti. L'inno, col gentile consenso degli egregi autori, sarà dagli automobilisti in congedo di Trieste dedicato al generale gr. uff. Angelo Pugnani, che fu il creatore dell'automobilismo di guerra, e dopo, ed ancora oggi, come ispettore generale al Ministero della Guerra, sovrintende e dirige l'importante servizio. Il generale Pugnani, che i vecchi e i giovani automobilisti considerano amato loro capo, ha promesso di fare adottare l'inno dagli autocentri del Regio Esercito.

I bei versi e le marziali note, posti in rilievo dalla calda voce del tenore Catalan, piacquero assai e furono molto applauditi. L'inno sarà ripetuto giovedì 1.o febbraio, in occasione del primo rancio dell'anno che gli automobilisti in congedo terranno alle 20.30 al Ristorante alla Posta in via Galatti, e al quale interverranno anche i signori Barison, Schiavon e Catalan.

Gli automobilisti in congedo sono pregati perciò di non mancare e di affrettare le prenotazioni che possono darsi in sede o presso la ditta Conti, Corsini e Zanon in via F. Crispi 3.

Trattenimento al Circolo Fiamma. Viva è l'attesa tra i soci e i simpatizzanti per le serate di giovedì e sabato prossimo che certo riusciranno molto animate.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Rapporti ufficiali

Comando 58.a Legione «San Giusto». S'informano i dipendenti ufficiali che il rapporto, già indetto per le ore 19.30 del 1.o febbraio p. c. è anticipato alle ore 19 precise del giorno stesso. Gli ufficiali, liberi dal servizio, dovranno inoltre trovarsi alle ore 8 esatte nella chiesa del Rosario per assistere alla Messa in suffragio ai Caduti della Milizia. E' prescritta la grande uniforme per tutta la giornata.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali in forza alla Legione residenti a Trieste, sono invitati ad intervenire al rapporto che sarà tenuto in caserma di via Donadoni mercoledì 31, alle 19.30. S'interviene in abito borghese.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 e 29 gennaio 1934-XII

Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	9

Rapporto del Comandante del Corpo d'Armata

agli ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali delle categorie in congedo sono invitati a trovarsi giovedì 1.o febbraio alle 20 precise in Sala del Littorio. Terrà rapporto S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Il Fascio di Villa Caccia

Su proposta del Segretario federale, S. E. il Segretario del Partito ha autorizzato la costituzione del Fascio di Combattimento di Villa Caccia.

Alla Scuola del Dopolavoro

Oggi, alle 19.30, il pittore Gianni Roma continuerà le sue lezioni di storia dell'arte trattando dell'arte greca ed etrusca. Per i frequentanti di questo corso ne verrà aperto un parallelo, pratico, per il disegno di profili architettonici in correlazione all'argomento svolto.

Alle 20 il dott. Oreste Zumin terrà la sua terza lezione di medicina sociale, che verterà su un tema di alto interesse e sempre d'attualità, e che si compendierà sul concetto «quando le cure di sole, di mare, di montagna diventano un pericolo per l'organismo umano».

La Guardia Medica inquadrata

nella Croce Rossa Italiana

La gloriosa istituzione della Guardia medica, con provvedimenti in corso di esecuzione, si inquadra nella Croce Rossa Italiana.

A quest'ultima è affidato nella maggioranza della grandi città del Regno il servizio di pronto soccorso, che l'istituzione cittadina da tempo esplica con mezzi propri e con esemplare organizzazione. Perciò la Guardia medica, pur entrando nell'ambito della Croce Rossa Italiana, conserva, nella forma di unità della grande istituzione nazionale, la propria gestione autonoma, essenzialmente fondata sui proventi che le affluiscono, e conserva altresì un proprio Comitato amministratore.

Questa soluzione assicura così la continuità del servizio, cui la cittadinanza ha sempre guardato con tanta simpatia, e consente di integrare lo stesso con quelli particolari che incombono alla Croce Rossa. Occorre perciò che la cittadinanza guardi più che mai alla Guardia medica come ad una delle organizzazioni meritevoli del pubblico contributo, giacchè le finalità della stessa assumono una maggiore ampiezza per ogni possibile emergenza e per la difesa della città e della regione.

Il provvedimento che viene adottato per la Guardia medica non poteva meglio corrispondere agli interessi e alle aspirazioni di Trieste e in modo particolare delle classi popolari. Assicurando al benemerito ente autonomia di gestione e continuità di servizio nella grande e gloriosa famiglia della Croce Rossa Italiana, S. E. il Prefetto ha reso un nuovo servizio alla città, e la città saprà dimostrargli la sua gratitudine, intensificando l'obolo della beneficenza a favore della Guardia medica.

ASTERISCHI

In coda a un bel gennaio

La fine di questo bel gennaio è un po' brusca. Finora non sono seri guai, nè tali da compromettere la buona fama che il mese si è fatto. «Un bel morir tutta la vita onora», scrisse un giornalista triestino in tempi passati, quando Ermete Novelli diede un mediocre «Re Lear» e grandeggiò nella morte. Forse anche questo gennaio, poichè morrà domani, si riserva di morir bene. Nondimeno, in questi suoi ultimi giorni, esso ha preso un piglio più decisamente invernale. Sabato, mentre qui incominciava ad incombere la nuvolaglia, si scioglieva sulle Alpi una nevicata abbondante, ammantellando di bianco anche le sommità dell'Alto Carso, il Monte Re, il Tarnovano e l'Auremiano. Di conseguenza s'ebbe il vento, e quelli che domenica salirono sull'altipiano vi trovarono uno straterellло sottile di ghiaccio, che si rompeva sotto il piede come vetro filato. Il vento aspretto molestò pure la città; in certe ore prese forza, sferrò qualche raffica, minacciò di assumere l'andatura guerriera della bora; dal cielo fosco schizzava a quando a quando una spruzzaglia di neve, ma il termometro, nelle ore di giorno, continuava a mantenersi sopra i quattro centigradi, e il freddo era più nel pungere del vento che nella temperatura dell'aria. Tuttavia, in questo bel gennaio, la giornata poteva passare giustamente per rigida. Si pensi che in tutto il mese, fino a ieri, le temperature cittadine non discesero mai a zero, nemmeno la notte. D'altra parte non si ebbero nemmeno quelle svenevolezze, quei tempi precoci, coi quali in certi anni recenti il gennaio si mascherava da mese quasi di primavera, mentre per il successivo febbraio si andavano preparando le stilettate. No: quest'anno niente miracoli: la massima temperatura non superò i dieci centigradi; la vegetazione non fece bravure di primavera, di violette e di mandorli in fiore; ai brevi periodi di molli piogge succedettero sempre le bore refrigeranti; pure le piogge non erano diluviali e la bora non eccedeva in violenza. Così si ebbe un bel mese invernale, coi suoi intermezzi di giornate serene che furono tra le più belle dell'anno; e conviene risalire al passato agosto per trovare un mese che si sia comportato come questo, ciascuno interpretando garbatamente la propria stagione. Che cosa ci riserbano gli ultimi due giorni? Vivremo e vedremo; ma mutare il giudizio sul mese speriamo che non possano.

Una culla

Il giorno 27 corr. la casa dei coniugi Annita e Ugo Casiroli è stata allietata dal sorriso di un vispo bimbo, il primogenito, al quale è stato posto il nome di Sergio. Congratulazioni ed auguri vivissimi.

Onorificenze

I concittadini tenente dei granatieri Guido Burkler, di cui ci siamo recentemente occupati per la sua nomina ad ufficiale a disposizione di S. E. il Generale Graziani, Vice-governatore della Cirenaica, e il tenente Paolo Percavassi, che giorni or sono abbiamo ricordato per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia, con Decreto Reale sono stati insigniti della croce di cavaliere della Stella coloniale. Quest'ultima onorificenza premia degnamente la encomiabile attività svolta in lunghi anni di permanenza in Colonia da questi due nostri valorosi concittadini, ai quali inviamo le più sentite congratulazioni.

Nozze

Si sono celebrate ieri in Roma le nozze della gentile signorina Nelida Crespi-Lenci con il comm. Francesco Malgeri, direttore del *Messaggero*. Nella lieta evenienza giungano graditi all'illustre collega, del cui chiaro ingegno si onora il giornalismo italiano, e alla sua sposa eletta, i nostri rallegramenti più vivi assieme a voti fervidissimi di felicità.

— La gentile signorina Alma Oberti di Valnera ha dato ieri la mano di sposa al dott. Umberto Pezzoli. Alla giovane coppia felice vivi rallegramenti ed auguri.

Il rancio degli artiglieri. Rammentiamo che domani ci sarà al Ristorante Pordenone in viale XX Settembre il primo rancio del 1934. Iscrizioni in sede ancora stasera dalle 18 alle 20. Quota lire sette.

DOMENICHE DELLA GIOVINEZZA FASCISTA

6000 giovani dell'Opera Balilla mobilitati

in vibranti adunate, esercitazioni ed escursioni a Trieste e nella Provincia

In omaggio alla bella consuetudine dell'Opera Balilla, anche domenica scorsa, nei ranghi di questa nostra organizzazione giovanile, vi fu un fervore di attività e una serie di manifestazioni in una sola giornata impegnarono circa seimila organizzati fra Avanguardisti, Moschettieri e Giovani Italiane.

Alla Casa Balilla «Pitteri»

E' bene che la cittadinanza segua sempre più da vicino l'intensa attività educativa, che oltre a quella assistenziale, la «Pupilla» del Regime svolge con cura e metodo attraverso il generoso slancio dei suoi dirigenti e degli infaticabili suoi ufficiali. Vogliamo oggi dare una breve cronaca delle manifestazioni svolte dall'Opera Balilla di Trieste durante le giornate di sabato e domenica scorse.

Si è effettuata sabato nel pomeriggio l'adunata di controllo della Coorte Moschettieri della 716.a Legione Mista «Ugo Polonio». I Moschettieri, in numero di oltre 300, perfettamente inquadrati ed equipaggiati, vennero adunati nel cortile della Casa Balilla «Riccardo Pitteri», dove il presidente provinciale dell'Opera Balilla, accompagnato dal prof. Tonelli, comandante di Legione, passò in rivista le giovani Camicie Nere, rivedendo l'organizzazione delle singole centurie. Il presidente, prima di lasciare la Casa Balilla, rivolse ai Moschettieri parole di incitamento e spiegò loro le norme per la prossima nuova organizzazione dei reparti. La rivista si concluse con un fragoroso saluto al Duce.

La Legione «Ivancich» a S. Dorligo

Fra le più imponenti manifestazioni di domenica è stata l'adunata di controllo della 640.a Legione Mista «Aldo Ivancich» che si portò a S. Dorligo della Valle.

Già nelle prime ore del mattino alla Casa Balilla «Edmondo De Amicis», sede del Comando di Legione, erano state mobilitate le balde Coorti e le Centurie di giovani. Alle ore 8, difatti, già erano inquadrate le due Coorti Moschetteri e la Coorte Avanguardisti, con le belle Centurie: l'«Alpina», la «Tecnica» e la «Leggera», mentre i cavalleggeri, già in arcione, attendevano l'ordine di partenza al maneggio di via Rossetti.

Come stabilito dagli ordini emanati, tutti i reparti con i propri comandanti partirono puntualmente, e ben 600 giovani Camicie Nere, cantando gli inni della Patria, per strade diverse iniziarono la marcia per raggiungere la mèta fissata dal Comando per il concentramento. Prima di giungere a S. Dorligo, attraverso Cattinara, S. Giuseppe e Bagnoli, i reparti svolsero una tattica militare, mentre i reparti specializzati disimpegnarono i servizi di segnalazione e di collegamento.

Alle ore 10.30 le Centurie giunsero a S. Dorligo della Valle, festosamente accolte dal Podestà, dal Segretario politico, dal presidente comunale dell'Opera Balilla, da altre autorità del luogo e da tutta la popolazione, accorsa ad applaudire i rappresentanti la giovinezza della nuova Italia che giungevano, accompagnati dalla fanfara della Legione.

Poco prima delle 11 tutti i reparti, compresa l'ammiratissima Centuria di Avanguardisti cavalleggeri, erano schierati, perfettamente inquadrati, nella piazza della ridente borgata, quando giunse il presidente provinciale della Opera Balilla, accompagnato dal preside prof. Fonda-Bonardi, dell'Istituto Magistrale, dal prof. Tedeschi, comandante di Legione, e da altri ufficiali e dirigenti.

Il saluto del Presidente provinciale

Il dott. Puerari passò in rivista i reparti, sincerandosi dell'efficienza organica delle varie Centurie e interrogando i rispettivi ufficiali; quindi rivolse vibranti parole di saluto alle giovani Camicie Nere della Legione «Ivancich» venute in marcia a trascorrere una giornata di sano cameratismo con i compagni di S. Dorligo della Valle.

Il dott. Puerari continuò rivolgendosi ancora alla Coorte Moschettieri e, rilevando la presenza di questi giovanissimi, annunciò loro i nuovi regolamenti d'inquadramento per questi reparti che già sono, e più saranno, i migliori dell'Opera Balilla. Ricordando ai giovani il significativo dono: il moschetto, ch'essi riceveranno prossimamente dalle Associazioni combattentistiche, affermò che i nostri Moschettieri saranno degni dell'alto onore. Il presidente, dopo aver espresso il più vivo compiacimento, invitò le giovani Camicie Nere e la popolazione presente a gridare il loro devoto saluto al Duce.

Dopo la cerimonia tutti i reparti si portarono nella chiesa, dove assistettero alla Messa celebrata dal capomanipolo don Schuller, cappellano della Opera Balilla, che rivolse pure ai giovani significative e vibranti parole di fede e di amor patrio.

Dopo il rancio e dopo aver trascorse ore indimenticabili, le balde Centurie presero la via del ritorno, festosamente salutate dalla popolazione e dai camerati di S. Dorligo della Valle, che assieme ai nostri giovani inneggiarono al Duce e al Fascismo.

L'accantonamento alla C. B. «Nordio»

Da sabato sera al mezzogiorno della domenica successiva, la Casa Balilla «Nordio» del rione di Scoglietto si vide trasformata in una vera e propria caserma. Gli uffici, già nel pomeriggio, vennero occupati dai reparti Avanguardisti mobilitati e ben presto assunsero una nuova fisionomia: la Presidenza del Comitato rionale si trasformò così in un Comando di Legione, la palestra in camerata, la sala di cucito in mensa ufficiali, la segreteria in magazzino, mentre la cucina della refezione era sempre in piena attività per la preparazione del rancio.

Una Centuria della 714.a Legione «G. Oberdan» aveva compiuto questo miracolo di trasformazione. Le balde Camicie Nere furono mobilitate sabato scorso per trascorrere una giornata di vero accantonamento militare. Prima che suonasse la ritirata, alla Centuria inquadrata nel cortile della Casa Balilla venne letto l'ordine del giorno, quindi l'ufficiale di picchetto, un capocenturia, stabilì i turni per i servizi di guardia e subito una sentinella montò all'ingresso, imbracciando con fierezza il suo bravo moschetto.

Difatti, quando a notte inoltrata il presidente provinciale dell'Opera Balilla si presentò alla Casa Balilla per compiere un'ispezione, si trovò l'ingresso sbarrato da una baionetta inastata, mentre la sentinella chiamava il capoposto.

Il dott. Puerari quindi, accompagnato dall'ufficiale di picchetto e dall'ufficiale d'ispezione, visitò minutamente ogni angolo dell'improvvisata caserma e interrogò gli ufficiali e i graduati di servizio. Ispezionò pure il dormitorio, dove trovò le giovani Camicie Nere che riposavano sui paglericci. Al mattino seguente la sveglia suonò molto per tempo: gli Avanguardisti, dopo aver compiuta la pulizia personale e rimessa in ordine anche la camerata, si adunarono per l'«alza bandiera»; assistettero poi alla S. Messa celebrata dal loro cappellano e quindi, consumato il rancio, compirono esercitazioni militari. Prima della smobilitazione dell'accantonamento il comandante della Legione, prof. Dall'Oglio, parlò ai giovani, i quali ruppero poi le righe con un entusiastico saluto al Duce.

Nella mattinata di domenica, alla Centuria mobilitata si unirono altre 500 giovani Camicie Nere delle Coorti Avanguardisti e Moschettieri, della Legione «G. Oberdan», per partecipare alla Messa ed alle esercitazioni suddette.

Alla Casa Balilla «Brunner»

Anche la 715.a Legione «Francesco Rismondo» di Roiano vide adunati i suoi baldi Moschettieri per gli esami dei brevetti atletici e anche in questa Casa Balilla vi fu un magnifico fervore di entusiastica attività. Dopo i Moschettieri, anche gli Avanguardisti si presentarono per gli esami del corso segnalatori ed infine tutti i reparti assieme compirono esercitazioni militari collettive. Altri Avanguardisti di questa Legione svolsero al poligono della M. D. I. C. A. T. a Servola delle esercitazioni ai pezzi, assieme ai reparti della Milizia contraerea.

La 642.a Legione mista «F. Beuzzar» a San Giuseppe della Chiusa

Anche la 642.a Legione «F. Beuzzar» adunò domenica i suoi reparti Moschetteiri e una Centuria di Avanguardisti per compiere, con una forza di 400 giovani, un'esercitazione militare a San Giuseppe della Chiusa. Questi reparti compirono pure molto bene ogni parte del programma stabilito e trascorsero quindi una lieta giornata di sano cameratismo, a cui si associò pure la popolazione del paese. Il presidente provinciale dell'O. Balilla ispezionò i reparti al loro arrivo a S. Giuseppe.

La Coorte Avanguardisti e quella Moschettieri di Monfalcone si sono anche adunate domenica per compiere delle riuscitissime esercitazioni. Inoltre gli allievi capisquadra svolsero una proficua lezione pratica di comando, manovrando con disinvoltura i manipoli dei loro stessi camerati.

Le Giovani Italiane di Trieste a Gorizia

Guidate dalla signora Torelli, fiduciaria provinciale, e da altre dirigenti, le Giovani Italiane di Trieste, in una Centuria di formazione, si recarono in viaggio d'istruzione a Gorizia, dove trascorsero una giornata di intensa fede patriottica.

Appena giunte nella città visitarono quella Casa della Giovane Italiana, dove ebbero cordiale ospitalità e consumarono la colazione dal sacco. Quindi la Centuria visitò il bellissimo Museo di Gorizia, e poi salì al Castello, da dove potè ammirare lo scenario dei monti gloriosi, sacri all'eroismo dei nostri soldati.

Nel pomeriggio le Giovani Italiane si portarono lungo l'Isonzo, dove la fiduciaria prese lo spunto per narrare alcune gesta epiche compiute dai gloriosi fanti in guerra. Da Gorizia, dopo aver spedito un telegramma di saluto a S. E. Ricci, le Giovani Italiane ripartirono in serata, serbando un gratissimo ricordo di questa gita.

Altri reparti femminili dell'Opera Balilla di Trieste eseguirono domenica gite nel territorio; un reparto della Casa Balilla «Toti», guidato dalla prof. Moretti, si recò alla Grotta Gigante.

Le altre manifestazioni

Oltre a queste manifestazioni, in tutte le Case Balilla continuò anche domenica la solita attività, e si svolsero anche gli incontri del campionato di palla rilanciata per terziglie.

Non va dimenticata anche la recita di «Sirenella» al Politeama Rossetti, dove per la quarta volta questo vasto Teatro è stato letteralmente gremito da una folla, che tributò ancora larghi applausi ai giovanissimi filodrammatici dell'Opera Balilla.

Anche domenica dunque, il bilancio delle attività dell'Opera Balilla di Trieste è stato fecondo di opere e di entusiasmo e, chi ha avuto occasione di vedere questi mirabili reparti, avrà certamente sorriso di commossa soddisfazione e alla mente gli si sarà affacciata la visione della nuova Italia come realtà palpitante.

L'odierna radiotrasmissione

del discorso di Hitler al Reichstag

Il discorso che Adolfo Hitler pronuncerà oggi alle 15 al Reichstag, nel primo anniversario dell'ascesa al potere dei socialnazionalisti, sarà ritrasmesso in relais dalle stazioni italiane dell'«Eiar».

La conferenza Pasini all'Istituto Fascista

sui canti di «Malebolge»

Stasera, nell'aula magna del Liceo «Petrarca», viale XX Settembre 26, alle ore 20.45, si terrà l'annunciata «Lectura Dantis» del prof. Ferdinando Pasini, terza della serie sui «Canti delle Malebolge». Avrà per argomento il canto XX dell'Inferno, quello degl'indovini e delle streghe, che offre agli studiosi tanta materia di discussione sopra uno dei problemi più gravi del Medioevo: il problema della magia e dell'occultismo, problema che torna ad essere di primo piano anche nelle odierne riviste di ricerche psichiche.

Domani il prof. Mario Picotti terrà la prima conferenza sull'argomento «Come si studia il mare».

Una conferenza di Emma Savoini

al Dopolavoro del Pubblico Impiego

Sarà appresa con vero piacere la notizia che la scrittrice Emma Savoini, accogliendo l'invito del Dopolavoro del Pubblico Impiego, terrà venerdì 2 febbraio, alle 20.45, una conferenza dall'allettante titolo «Penne con le labbra tinte». Emma Savoini, che tanto successo di critica e di lettori ha avuto col romanzo «Nazarena», e che sulle pagine di «Cordelia» porta costantemente la nota della sua arte delicata e signorile, attrarrà indubbiamente venerdì sera la sua folla di affezionate lettrici e tutti coloro cui la grazia e la coltura della giovane scrittrice sono note.

«Penne con le labbra tinte», già come titolo una graziosa promessa, nella conversazione di Emma Savoini sarà certamente una collana di osservazioni acute e garbate, un godimento spirituale offerto con quella grazia del porgere che è qualità eminente della gentile scrittrice triestina.

Il Fascio Femminile all'Aquario

Dopo una breve lezione, in cui fu esposta sommariamente la funzione dell'Aquario e furono illustrati con proiezioni episcopiche i principali rappresentanti di tutti i tipi di animali marini, le camerate fasciste e giovani fasciste, guidate dalla prof. Menz, visitarono nel pomeriggio di sabato l'Aquario triestino. Fu ammirato soprattutto il perfetto funzionamento dell'impianto, che — allestito per cura del chiarissimo prof. Müller, direttore del Civico Museo di Storia Naturale — è uno dei più perfetti del Regno. Fecero viva impressione tutte le specie dei più strani animali marini, finora sconosciuti al pubblico, osservati nel loro ambiente naturale.

La lezione di francese resta oggi sospesa, per indisposizione dell'insegnante.

Decesso. Dopo breve malattia si è spento a 64 anni il rag. Enrico Stefani, procuratore e capo della contabilità della Riunione Adriatica di Sicurtà. Entrato a far parte del personale di detta Società ancora nel 1898, percorreva quivi la carriera, segnalandosi per le sue belle doti d'intelligenza e di capacità. Le funzioni assegnategli di capo della contabilità vita e di procuratore, rappresentarono il meritato riconoscimento dei servigi da lui resi alla Compagnia, alla quale era profondamente devoto e affezionato. Apprezzato e stimato per la sua rettitudine e per le sue belle doti di carattere, lascia profondo e sincero rimpianto fra gli amici, i colleghi e quanti lo conobbero. Alla desolata famiglia porgiamo le nostre vive condoglianze.

La nuova deputazione di Borsa

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale riguardante la costituzione delle deputazioni di Borsa per l'anno 1934. In base a tale decreto la Borsa di Trieste risulta costituita dai seguenti membri: Deputati effettivi: de Frigyessy gr. uff. Arnoldo delegato governativo, Zago comm. dott. Michelangelo per l'Istituto di emissione, Lucatelli cav. uff. Carmelo per la stanza di compensazione, Economo Demetrio, Gattegno cav. uff. Benveniste, Morpurgo Menotti, Orefice cav. Renato per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Deputati supplenti: Chirico cav. uff. Gustavo delegato governativo, Seppilli cav. uff. Giacomo per l'Istituto di emissione, De Scalzi Giovambattista, Fano cav. Alberto, Klein Isacco per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

L'asta in versi alla Permanente

pro Opere Assistenziali

Banditore Cesare Sofianopulo, sempre in vena del suo fine e gentile umorismo, è continuata iersera alla Permanente di via della Borsa, l'asta delle opere donate dagli artisti concittadini a favore dell'Ente Opere Assistenziali. Dato il brusco cambiamento del tempo, la discesa del barometro a quote basse e la molestia della bora gelida, il pubblico non è stato molto numeroso ma a tenerne desto il buon umore si è incaricato il banditore che si è compiaciuto di offrire le tele al pubblico con un po' di sano umorismo che piacque agli intervenuti.

Riconosciuto fra il pubblico l'autore di un bel quadro di scuola parigina, dall'intonazione argenteo-rosa, ma poco accessibile al gusto dei non intenditori, Cesare Sofianopulo volle divertire un po' l'autore facendo le lodi del quadro in modo da far sorridere l'autore stesso, il giovane Mario Revera. Sempre nello stesso tono, il banditore riuscì a suscitare la gara tra il pubblico per l'acquisto di altre opere, che andarono vendute per un importo superiore alle 1000 lire complessive, fruttate da «Marina» del Flumiani; «Paesaggio» del Finazzer - Flori; quadro di Amalia Glanzmann e tre «Cartelle» del Lucas.

Questa sera, Cesare Sofianopulo metterà in vendita, dalle 19 in poi, una scultura del Mascherini, il quadro «Zinnie» del Rossini; una xylografia del Carà; un'«Acquaforte» del Battigelli; un quadro di Nydia Lonza; un disegno dello Sbisà; e quadri del Lanes, del Nathan e di altri, che saranno destinati in giornata.

Promozione per meriti eccezionali

Il *Bollettino Militare* del 26 corrente pubblica la promozione del primo capitano medico cav. dott. Edoardo Carvaglio a maggiore medico per meriti eccezionali con la seguente motivazione: «Ufficiale medico valoroso, di elevata cultura, in circostanze assai difficili, sia in pace sia in guerra, ha dato prova di possedere qualità militari e civili eccezionali». Il valoroso ufficiale, ormai triestino d'elezione, fa parte da parecchi anni della Direzione locale militare di Sanità. Vivissimi rallegramenti.

Trattenimenti studenteschi in Sala massima. Per esaudire le molte richieste, il trattenimento di danza in Sala massima di via Coroneo 15, si terrà questa settimana anzichè giovedì, sabato 3 febbraio dalle 17 alle 20.30.

Per l'Ospedale. La Ditta S. D. Modiano ha inviato alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena cento mazzi di carte da giuoco per gli ammalati accolti all'Ospedale Regina Elena e di S. Maria Maddalena.

La legge fascista sui venditori ambulanti

illustrata alla vibrante assemblea della categoria

Ieri sera in un clima di vibrante entusiasmo si è svolta l'assemblea del Sindacato fascista venditori ambulanti, convocata nel salone della Società Operaia Triestina rigurgitante della totalità degli iscritti.

Nobili parole dell'on. Borgo

Presiedeva il segretario dei Sindacati fascisti del commercio, on. Borgo, il quale iniziò senz'altro le sue comunicazioni, ponendo in evidenza i caratteri fondamentali della legge corporativa per la disciplina del commercio ambulante, proposta dal Governo fascista e già approvata dal Senato e dalla Camera. Legge di provvida ispirazione fascista, che solleva la categoria dalla sopportazione e dal disordine ad un piano di netta posizione corporativa.

Le sue caratteristiche essenziali sono: la creazione della commissione comunale delle licenze, con la partecipazione di due rappresentanti dei Sindacati; a questa Commissione è affidato il rilascio e il rinnovo delle licenze, la disciplina dell'esercizio di mestiere, l'esame di tutti i provvedimenti concernenti i mercati, l'appalto del plateatico, le tasse di posteggio, ecc.

Al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, sintesi delle forze produttrici della Provincia, sono affidati compiti non meno importanti riguardanti le direttive generali da seguirsi nei Comuni nel rilascio delle licenze, il passaggio degli ambulanti da provincia a provincia, il parere sui ricorsi, contro le deliberazioni delle commissioni comunali. E' insomma la norma corporativa nitida, soda, equa, che armonizza tutti i fattori nell'interesse del consumo.

Alla legge deve corrispondere l'adeguata applicazione nell'ambiente specifico della nostra provincia e della nostra città: qui, il dott. Borgo ha proseguito, non si può e non si deve prescindere dagli inderogabili provvedimenti posti in corso di attuazione per l'inizio delle opere cittadine destinate a trasformare il volto della città, che deve aprire i suoi polmoni, e distendere la sua fronte di bellezza dinanzi all'Adriatico per brillare quale altissimo pegno passato, presente e futuro della Vittoria.

L'elevazione dell'ambulantato

L'ambulantato, da misero contrassegno di tutti i trivi nei quali sopravvive l'inferiorità della struttura cittadina, si trasformerà in esercizio decoroso di un'attività riconosciuta utile dal Regime. La segreteria sindacale è già in pieno fervore di collaborazione con gli uffici del Comune, per regolare organicamente gli spostamenti dei posteggi: ma nessun danno sarà registrato ove si pensi alla massa di lavoratori che sarà tratta dalle schiere dei disoccupati per nobilitarsi nelle opere progettate, ed alla massa dei salari che entreranno in circolazione animando tutto il traffico dei consumi.

L'uno e l'altro provvedimento non possono che esaltare di gratitudine il cuore della categoria verso il Duce insostituibile che su ogni problema sa incidere a tempo giusto il palpito della sua onnipresente umanità.

A situazioni e bisogni nuovi deve corrispondere il temperamento adatto: ecco perchè il camerata Rosso che pure ha servito con zelo gli interessi della categoria, fu sostituito da un commissario e l'assemblea è convocata per pronunciarsi ora sulla nomina del successore.

Acclamazioni al Duce

L'assemblea, che l'indirizzo del dott. Borgo approvò con fremente acclamazioni al Duce, propose e votò per unanime acclamazione la nomina del segretario sindacale nella persona del camerata Antonio Cinque, combattente, camicia nera e primo segretario del Sindacato.

Parlarono inoltre i camerati Prasti e Cultrea, a nome dei combattenti, Miotto per gli squadristi, Pieriz, Monacelli e Caronni, tutti per approvare i dirigenti sindacali della loro vigile azione ed elevare il saluto della categoria alle autorità e gerarchie fasciste della Provincia.

Su invito dell'assemblea si è levato a parlare il nuovo segretario Cinque, il quale, in un'atmosfera sempre più concorde, ha ringraziato gli intervenuti per la fiducia in lui riposta e per l'acclamazione della sua nomina. Egli che fu segretario della categoria per ben nove anni, rientra oggi nel sindacalismo militante, assumendo una consegna che oggi ben sa essere più complessa per gli sviluppi corporativi e le nuove più ampie responsabilità conferite al Sindacato.

Il saluto del nuovo Commissario

La nostra categoria, egli osserva, non soffre di alcun titolo di inferiorità rispetto alle altre forze lavorative, che il Fascismo ha disciplinate e ricorda anche come essa possa vantare i suoi morti per la Patria, i suoi mutilati e i suoi martiri fascisti. Rileva come questa famiglia di lavoratori, che comprende figli di tutte le città d'Italia, sia oggi a Trieste più che mai compatta e non conosca distinzioni d'origine, fiera di comprendere nel suo seno tutte le filiazioni della stirpe italica. Ha terminato, vinto dalla commozione, impegnandosi ad assolvere il suo modesto mandato con la stessa fede che lo animava quando con cuore sicuro aveva chiamato a raccolta gli ambulanti per la fondazione del Sindacato fascista.

Il dott. Borgo sciolse infine l'assemblea invitando i presenti a riguardare nelle elevazione delle nuove opere che innalzeranno le loro torri verso il colle di S. Giusto, la costruzione monumentale della grandezza della Patria che ovunque si consacra nel segno civile del Littorio.

Carnevale

Il grande ballo in costume

della Croce Rossa al Savoia

La preparazione della grande Cavalchina della Croce Rossa Italiana, a cui quest'anno è stato opportunamente dato il carattere di «ballo in costume», sta procedendo alacremente onde tutto riesca nella maniera migliore e più confacente all'indirizzo di questa festa mondana a cui prenderà parte, come negli scorsi anni, tutto il pubblico elegante triestino.

La scelta delle sale del Savoia come luogo di attuazione, non è stata certamente fatta a caso e senza giusto criterio. Negli sfarzosi adattatissimi ambienti, che per l'occasione saranno adeguatamente addobbati e sistemati, la festa potrà avere quel tono e quella cornice che il massimo ente nazionale per l'assistenza e la carità, va cercando di dare a tutte le pubbliche manifestazioni che dà a beneficio delle sue opere assistenziali.

Il pubblico elegante, l'aristocrazia triestina saranno quella sera presenti nella gaia spensieratezza di una notte di carnevale, sapranno trovare motivi di umanesimo sentimento, chè umanesimo è lo scopo e l'indirizzo di questo ballo. Tutti dunque al gran ballo della Croce Rossa, tutti dunque all'attesissima cavalchina per il proprio godimento mondano, per una elegantisisma opera di carità.

Pervengono già al Comitato di via Milano richieste di inviti: essi non sono stati ancora diramati; ne daremo quanto prima annuncio onde coloro che per disguidi postali o per dimenticanza non li ricevessero, ne possano fare richiesta.

Il grande ballo dalmatico

Sabato 3 febbraio, nella sala massima di via Coroneo, si terrà il grande ballo dalmatico, per il quale vi è già tanta attesa in città. Il comitato organizzatore, costituito dalla Società Dalmatica, prepara delle belle sorprese agli affezionati che vi parteciperanno. Durante la festa verrà eseguita la quadriglia con ricchi scherzi di cotillon.

Gli inviti sono stati già diramati e coloro che, per cause indipendenti dalla buona volontà del comitato, non lo avessero ricevuto, possono rivolgersi presso la segreteria della Società Dalmatica, via G. d'Annunzio 2, giornalmente, dalle 18 alle 20.

Il ballo delle Sezioni sportive dei Bancari e Assicuratori. Per sabato 3 febbraio è annunciato il terzo festino di carnevale del Dopolavoro del Credito e Assicurazioni che si terrà nella sede sociale in via Pellico 4, con eleganza e originalità. La veglia avrà inizio alle 22 con uno speciale programma musicale adattato alla serata. Sarà particolarmente gradito il costume sportivo (tennis, golf, scherma, equitazione ecc. con le dovute eccezioni per le... calzature). Alle 24 avrà inizio la gara dei palloncini con premiazione della coppia vincente.

Il ballo del personale Oehler. Il Comitato nulla ha tralasciato affinchè la festa, che avrà luogo giovedì 1.o febbraio, riesca degna degli anni precedenti ed ha preparato un programma vario ed attraente. Le sale Ridotto saranno riccamente addobbate. Alla reginetta della festa verrà anche quest'anno offerto un ricco dono. Per tale serata è prescritto l'abito nero e si potrà accedere nelle sale, solamente mediante invito.

Il ballo delle Camicie Nere ferroviarie

Per giovedì 1.o febbraio, ricorrendo l'undicesimo annuale della fondazione della Milizia, l'Associazione fascista ferrovieri ed il Dopolavoro ferroviario indicono un grande trattenimento in onore delle Camicie nere ferroviarie.

Questo ballo, che raccoglierà in un solo ambiente le tre istituzioni fasciste delle Ferrovie, sarà tenuto negli eleganti locali del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, locali per l'occasione addobbati e sistemati secondo il carattere del trattenimento. Accorrerà senza dubbio tutto il pubblico elegante frequentatore dei trattenimenti del Dopolavoro, che porterà la sua nota gaia attraverso la quale tutti sapranno trovare motivi di comprensione allo scopo della festa.

Per questo trattenimento non sono stati inviati inviti speciali, anzi tutti i ferrovieri ed i loro familiari sono invitati ad intervenire. Saranno valide le tessere speciali e quelle rilasciate per i tè danzanti. E' fatto obbligo intervenire in abito nero; i fascisti interverranno in calzoni e camicia nera. Il ricavato della festa sarà devoluto pro opere di beneficenza.

Il ballo dei canottieri alla Ginnastica

Pochi giorni mancano ormai al gran ballo dei canottieri della Ginnastica, fissato per il 3 febbraio. Il comitato, che da vario tempo lavora alla preparazione del ballo, promette agli intervenuti una serata quanto mai allegra e ricca di sorprese che resterà indimenticabile nel calendario del Carnevale cittadino. Chi non si è procurato ancora l'invito può rivolgersi alla segreteria della Ginnastica ogni sera dalle 18 in poi.

Il ballo degli escursionisti sciatori al Dopolavoro impiegati e professionisti. Giovedì alle 21 avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro impiegati e professionisti in via M. R. Imbriani 6, l'atteso ballo della sua fiorente Sezione escursionisti sciatori. Si interviene in smocking o abito nero. Per inviti rivolgersi in segreteria, giornalmente dalle 18 alle 22.

Veglia dei barbieri e parrucchieri. Anche i barbieri si sono dati ad un'attività che esula un poco dalla loro professione: e precisamente ad organizzare come ogni buon sodalizio una propria veglia mascherata. La classe dei barbieri e parrucchieri avrà dunque quest'anno un ballo completamente ad essa dedicato e ricco di liete e simpatiche sorprese. La veglia, indetta a favore della Comunità artigiana barbieri e parrucchieri, si svolgerà la sera del 5 febbraio nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Il Comitato promotore, oltre a varie gaie trovate, offrirà un attraentissimo programma in cui sono compresi: la premiazione di un gruppo mascherato, un premio alla più bella maschera; un altro premio alla migliore ondulazione, una Posta volante, un tango delle viole e fox dei palloncini e altro.

Il ballo della Società della Vela. Giovedì 1 febbraio dalle 21 in poi avrà luogo come è noto nella galleggiante della Società Triestina della Vela il primo grande ballo di Carnevale riservato ai soci ed invitati. Giochi, scherzi di cotillon e sorprese.

La veglia danzante del Dopolavoro automobilisti. Sabato 17 febbraio dalle 21 in poi avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti, sfarzosamente illuminata, la tradizionale veglia di Carnevale del Dopolavoro automobilisti che ha non pochi numeri per riuscire quanto mai brillante. Allieterà le danze l'orchestrina Borsatto.

Giovedì al Savoia

La grande veglia mascherata dei giornalisti è vicina: due giorni appena ci separano da questo lieto avvenimento carnevalesco che, come si ha ragione di credere, supererà per ricchezza, signorilità e buon gusto tutte le passate veglie danzanti. Le sale dell'Albergo Savoia, sfolgoranti di luce, accoglieranno, dunque, i nomi più belli e l'eleganza più squisita della Trieste mondana.

Il Comitato organizzatore sta ultimando i preparativi per la grande veglia del Circolo della Stampa che avrà indubbiamente il più brillante successo. I biglietti per partecipare alla lieta, elegantissima festa carnevalesca, sono in vendita tanto alla Biglietteria centrale che ai bars Torinese, Venier, Vermout di Torino, Salvadori di via S. Caterina, ex Urbanis, e ai caffè Specchi e Nazionale. Gli ingressi sono ancora disponibili al Circolo della Stampa in via Mazzini 30, telefono 41-60. L'ingresso al veglione è libero a tutti e non è quindi necessario alcuno speciale invito.

Il ballo delle bambole in Sala Ridotto del Politeama Rossetti. Vivamente atteso avrà luogo giovedì 8 febbraio dalle 16 alle 20 nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti il tradizionale ballo delle bambole. Ricchi e numerosi premi sono in palio per i costumi migliori. A tutti i non premiati dono-ricordo. Accompagnerà le danze dei «piccoli» l'orchestrina Borsatto.

"L'Africa vi chiama,,

Un ballo coloniale mascherato dell'Adria

Intonare un ballo di Carnevale al carattere delle Colonie Italiane non è soltanto un'idea originale ma anche un pensiero nobile e simpatico in questo tempo di propaganda e di valorizzazione coloniale: l'idea sarà attuata dal Comitato balli della Società Triestina Canottieri «Adria» nel grande ballo mascherato che si svolgerà sabato 10 febbraio nella vasta e lussuosa sala massima di via Coroneo, artisticamente trasformata nel più suggestivo ambiente africano. Soci e invitati in eleganti costumi guerrieri e folcloristici intonati alla vita delle nostre Colonie d'Africa contribuiranno a completare il quadro pittoresco della festa geniale, nel gioco delle musiche nostalgiche e delle luci sapienti. Naturalmente saranno bene accolti anche i cavalieri e le dame in abito... metropolitano.

«L'Africa vi chiama» sarà il titolo di questa magnifica manifestazione mondana che chiamerà veramente l'elegante folla degli affezionati a render lieta la grande riunione di Carnevale.

Per domenica prossima 4 febbraio l'«Adria» prepara intanto il solito tè danzante domenicale che si svolgerà nella stessa sala massima dalle 17 in poi. Informazioni nella galleggiante sociale di Molo Sartorio (tel. 50-33) dalle 19 alle 20.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Traviata,, al Verdi

con Mercedes Capsir

Concertata e diretta dal maestro Franco Capuana si darà stasera alle ore 20.45, in turno A, la prima rappresentazione della verdiana «Traviata», che sarà interpretata dalla soprano Mercedes Capsir ch'è oggi la maggiore protagonista di quest'opera. La partecipazione dell'insigne artista a questa esecuzione di «Traviata» rende più attraente lo spettacolo al quale l'Impresa del Verdi ha conferito speciale decoro chiamando a collaborarvi elementi apprezzatissimi come il tenore Alessandro Granda e il baritono Francesco Nascimbeni.

Per domani, alle 20.30, è annunziata la quarta esecuzione di «Tristano e Isotta» che sarà data sotto la direzione di Franco Capuana.

Il Quartetto Busch

alla Società dei Concerti

Farsi ascoltare con religiosa concentrazione e poter tenere bloccato ai suoi posti un pubblico, come sotto un'azione magnetica, anche durante lo svolgimento d'uno dei quartetti regeriani più refrattari alla ricettività dell'uditore, ecco una ragione bastevole per qualificare il Quartetto Busch un complesso più unico che raro. La passionalità degli interpreti, luminosa d'un casto ardore, la loro affinità spirituale, il superamento in essi avvenuto d'ogni preoccupazione meccanica, la cavata così abbondante, sorvegliata fin nelle sfumature più fuggevoli e sfuggenti, tutte queste virtù lo rendono eccezionale, per non dire del fascino particolare che risiede appunto nell'individualità del complesso, alquanto diversa da quella di altri pur celebrati quartetti. L'opera iniziale, il «Quartetto delle quinte» di Haydn, dimostrò come il perfetto equilibrio non escluda una palpitante dinamicità pur nell'opera d'un classico; e ciò vale specialmente per i due ultimi tempi; il minuetto, con il suo massiccio canone a due voci raddoppiate all'ottava, fu staccato molto rapidamente, mentre il trio sostò calcando su ciascun tempo, per concedere al primo violino la necessaria spazialità onde spiegare la sua acutissima frase; con foga zingaresca trascorse il finale; e quale limpidezza, ma anche quale granitica solidità di suoni e di ritmi.

Non so se il Quartetto in la maggiore op. 54 di Reger fosse già stato eseguito a Trieste; certo è che per il pubblico esso si presentava come una novità, catafratto di contrappunto, con la sua durezza irta di punte, ma nell'intimo risonante d'una brahmsiana commozione. Il primo e l'ultimo tempo sono frutto d'una medesima ispirazione, con prevalenza del tono bizzarro, frantumato in ritmi rapidi e mutevoli, che creano l'elemento di stacco in quell'implacabile procedere del contrappunto. Fortissima, come ho già detto, si avverte la voce brahmsiana nel secondo tema, evidente reminiscenza del quintetto con pianoforte in fa minore; quasi sempre, del resto, la grave dolcezza brahmsiana si fa strada là dove Reger si lascia prendere dalla commozione. Il tempo di mezzo contrasta molto efficacemente con i tempi esterni; interessante è anche il problema ch'egli si pone costruendosi un tema di carattere esclusivamente armonico per farne delle variazioni. Di strofe in strofe si assiste allo sgomitolarsi della melodia, che assume, resa intensa dal magistrale movimento delle voci, uno slancio altamente appassionato. Fu questo anche il tempo meglio accolto dal pubblico, che scattò alla fine in un fortissimo applauso. Il Quartetto Busch suonò la difficile partitura con incredibile virtuosità; non una nota vi restò sacrificata, così che il lavoro si delineò anche ai non regeriani nella sua assoluta, imponente evidenza costruttiva. Venne poi l'opera 130 di Beethoven, grave di ben più ardui problemi per l'esecutore. E qui sentimmo aumentare ancora la nostra ammirazione per il complesso; ciascuno dei sei tempi penetrò il nostro animo come un momento eterno di gaudio e di dolore. E meravigliammo una volta ancora pensando alle sgomentevoli condizioni in cui l'uomo creò questo capolavoro, in gran parte illuminato da uno spirito sereno, alle volte d'una freschezza ingenua come l'«allegro assai», lontana eco all'ottava sinfonia. Ma nella cavatina, eseguita ieri sera con solenne pacatezza organistica, sentimmo piangere l'anima del Titano. Era un pianto oltreumano, placato nella vittoria su tutte le cose transeunti. E i grandi interpreti apparivano anch'essi turbati, mentre i vigili archetti stendevano la melodia sovrana.

V. L.

Domani la Società dei Concerti offre un altro concerto eccezionale con il concorso del violinista Busch e del pianista Serkin.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività.

I fascisti lo ricordino

Il successo del Quartetto triestino a Pola

POLA, 29

Alla presenza di un pubblico scelto e numeroso ebbe luogo questa sera al Circolo Savoia l'annunciato concerto del Quartetto triestino composto da Augusto Jancovich, Manlio Dudovich, Giuseppe Viezzoli e Dino Baraldi. Il Quartetto anche con questo concerto, che ha ottenuto un vivissimo successo, ha riconfermato la sua fama che lo pone tra i migliori. Tra le autorità presenti abbiamo notato il sen. Chersi e il Podestà on. Bilucaglia. Il concerto era stato organizzato dal locale Circolo «Amici della musica», presente al completo alla serata.

La nuova varietà al Nazionale

Con vivissimo successo hanno ieri debuttato al Nazionale due numeri di grande attrazione: gli antipodisti giapponesi «The Kobes» in fantasmagoriche esibizioni di giuochi divertentissimi e gli eccezionali danzatori Doris-Elio e Florentin con le loro bellissime «Quattro Paris Girls». Il bel programma, interessante dal lato artistico come da quello spettacolare, da oggi si replica.

«L'avocato Strazacavei» alla Fenice. Quale secondo spettacolo della fortunatissima stagione triestina iniziata giorni or sono dal popolare Angelo Cecchelin e dai suoi valorosi collaboratori al Teatro Fenice, si presenta negli spettacoli d'oggi la brillante commedia musicale in un atto «L'avocato Strazacavei», lavoro già applaudito in tutte le principali città italiane.

Recite di filodrammatici

Una novità italiana al «Quis contra nos?». Seguendo le iniziative dell'O. N.D., la sezione filodrammatica del G. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella, metterà oggi in scena una novità di autore italiano. Questa valente filodrammatica che ha saputo conquistare in breve tempo i numerosi soci del «Quis» che affollano settimanalmente la vasta sala del Circolo, darà ancora una volta prova del suo non comune affiatamento nell'interpretare «Loretta», tre atti comico-sentimentali di S. Benedetti. Dato recentemente, alla presenza dell'autore, dal Dopolavoro Artistico Operaia di Roma, questo nuovo lavoro del Benedetti ebbe grande successo di pubblico e di critica.

Recita all'Asilo Jolanda. «La vendetta della zingara» fu recitata dalle brave piccole filodrammatiche dell'Asilo Jolanda con una epigliatezza e un brio che divertirono moltissimo il folto pubblico e che, più indiavolate che mai nella farsa «Andiamo a ballare», procurarono a tutte scroscianti applausi e chiamate a scena aperta. I parenti e i simpatizzanti dell'Asilo saranno lieti di sapere che tanto domenica 4, quanto domenica grassa, continueranno i trattenimenti con programma variato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 gennaio 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica teatrale. — 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. 13-13.30-13.45: Dischi - Borsa. — 16: Trasmissione da Berlino del discorso di Hitler al Reichstag. — 16.35: Cantuccio dei bambini: «Favole e leggende»: — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.15-18.20: Comunicazioni della Reale Società Geografica. 18.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 20: «Arte e patriottismo di Emma Veola», intervista di Alberto Casella. — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. 20.40: **«Vittoria e il suo ussaro»**, operetta in tre atti di E. Foldes, A. Grünwald e Beda. Musica di Paul Abraham, diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Traviata»

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il re dell'arena» e «Arca di Noè». Ultimo giorno. Varietà. L. 1, 2, 3. Domani: «Fra Diavolo» con Oliver Hardy e Stan Laurel.

Nazionale. 16: «Provincialina» con Umberto Melnati e Hilda Springher. Successo del varietà.

Excelsior. 16: «Anime alla deriva» con D. Jordan. Cartone animato. L. 1. 1.50, 2.

Fenice. 15: Première: «Milady» e grande successo Compagnia Cecchelin.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Le due orfanelle», il commovente romanzo popolare. Nuova edizione. Parlato italiano.

Italia. 16: «Il professore», il più comico film di Buster Keaton.

Regina. 16: «La suora bianca», capolavoro passionale Metro con Helen Haynes e C. Gable. Varietà: Lilia Carini dicitrice e Trio capitano Fortunato, attrazione mondiale. Clamoroso successo.

Impero. 16: «Arditi del mare» con M. Evans e Robert Montgomery. Ultimo giorno.

Reale. 16: «La stella di Valencia», il film più recente di Brigitte Helm. Parl. ita.

Garibaldi. 16: «Eroi... della riserva», ovvero «I pomigadori». Esilarantissima. L. 1.

Massimo. 15.30: «Le sei mogli di Enrico VIII» con Charles Laughton. L. 1

Moderno. 15.30: «Piccola mia», con G. Paolieri. Serata in onore di R. De Rosè.

Novo Cine. 16: «Il segno della croce». Domani: «Madame Butterfly» con S. Sidney.

Armonia. 15.30: «Cento di questi giorni», parl. con Giachetti-Jacobini. Varietà.

Odeon. 15.30: «Paprika», il successo della stagione con Merlini, Tofano, Cialente. 0.50.

Savoia. 15.30: «La canzone Broadway Melody» cant., parl. ital. con B. Love e A. Page.

Aurora. 15.30: «Il richiamo del West», passionale avventuroso e Troupe Ridolini-Pirolin.

Belvedere. 16: «L'accusa», parl. it. con Constance Cummings e E. Lowe I, 1: II, 0.80.

Popolo 15.30 «Lo schiaffo» con Clark Gable, Jean Harlow e Mary Astor. Topolino.

Centrale. 15.30: «Montagne rosse» con Janet Gaynor II posto, L. 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da O. B. lire 1000 pro Congr. di Carità e lire 500 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Alice Ditz-Reiss, da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 50 pro Unione Italiana ciechi; dall'ing. Carlo Manni lire 30, da Lina e Maurizio Savaldi lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo G. Reiss); da Nora de Pangher Manzini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carmelo Lucatelli lire 25 pro Federazione fascista del commercio (assist. inv.); dall'avv. Enrico Illeni Sivi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Pia ed ing. Giusto Calligaris lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Irene Luzzatto Liebman lire 30, dal prof. Ferruccio e Giulietta Marcora lire 40 pro Liceo D. Alighieri (fondo G. Reiss); da Ilma e dott. Giacomo Bernstein lire 20, da Laura e dott. Marcello Ravalico lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal gr. uff. Marco Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Samuele Venezian, dalla moglie Olga lire 50 pro Ospedale israelitico, lire 50 pro Beneficenza israelitica, lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Congr. di Carità (Gremio sensali); dai nipoti Conegliano lire 25 pro Comunità israelitica (fondo poveri), lire 25 pro Maschil El Dal, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Nives ed avv. Ferdinando Bearz lire 20, da Ottone Fischl lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marco Morpurgo fu A. V. lire 15 pro Asilo infantile israelitico; da Eut. G. Veos lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Pia ed ing. Giusto Calligaris lire 20 pro Congr. di Carità; da S. A. Ch. C. Pisani lire 25 pro Comunità greco orientale; da Amelia Venezian lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Adelya Silfredo Tachaner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cap. Francesco Boccuzzi lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai nipoti Alice e Pino Tagliaferro lire 50, da Anna e Mario Protti lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Nina D'Ambrosi, da Ermanno Tommasini lire 20, da Gabriella ed Edoardo Ghersi lire 20 pro Congr. di Carità; dalla ditta Stefano Hecht e C. lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da A. Benussi lire 10 pro Asilo Principessa Jolanda; dal cap. Francesco Boccuzzi lire 25 pro Congr. di Carità; da Livia ved. Gayer lire 15, da Nelly ved. Kollmann lire 15, da Marino e Mary Pitacco lire 20 pro Guardia Medica; dalla maestra e dalle compagne della figlia Basiliola lire 65 pro Scuola S. Xydias (patronato scol.); da Antonino Giarrizzo lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Albina ved. Isalberti e figli lire 50 pro Scuola Spiro Xydias e lire 50 pro O. N. Balilla; da Renata Titi e Renato Brunetti lire 50 pro Scuola Spiro Xydias; e lire 50 pro Ospedale israelitico; da Adda Raggio Zulin lire 30 pro Asilo ciechi Rittmeyer; da Maria ed Enrico Visintini lire 25 pro Scuola Vitt. Emanuele III e lire 50 pro O. N. Balilla (ref. scol.).

Per onorare la memoria di Luigia ved. Cavalieri, da Giovanni Cavalieri, Platone Cavalieri, Romano Minigutti lire 30 pro P. N. F. (opere assist.), lire 30 pro Congr. di Carità e lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Mario Moro lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Deffar lire 20 pro Guardia Medica; da Berta e Giuseppe Cavalieri lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ernesto Silvestri, da Gemma e Federico Stradella lire 20 pro Lloyd Triestino (vedove ed orfani); dal personale insegnante della Scuola materna via Pallini lire 20 pro Scuola M. Silvestri di Cattinara.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Nordio, da Maria e Marcello Marass lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Bagatin, da Giuseppe Miazzi lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Eolo Chierego, da Lidia ved. Castro e famiglia lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Teresa Galopin, dalla famiglia Ancich Garfagnini lire 20 pro Congr. di Carità; da Elvira Botteri lire 20 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Per onorare la memoria di Adamo Simani, dalla famiglia Altarass lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Bruno de Drago lire 25 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra; da Italia Demonte lire 15, dalla famiglia Fuzzi lire 15, da Giovanni Gerolami lire 20, dal dott. Mirco Matcovich lire 10, dal cav. Tedeschi lire 10, dal dott. Piero Mandich lire 5, da Ruggero Bolandi lire 10, da Aldo Ortolani lire 3, da Bruno Miazzi lire 3, da Marino Tarabochia lire 5, da Antonio Ferluga lire 2, da N. N. lire 2, da Gianni Della Zotta lire 2, da Armando Schiavon lire 5, da Augusto Valpotti lire 5, da Carlo Rodinis lire 5, da Claudia Zar lire 2, da Renzo Vittori lire 5, da Carlo Forti lire 5, da N. N. lire 5, da Giuseppe Saya lire 10, da Iginio Sonz lire 10, da Umberto Apollonio lire 5, da Astori comm. Bruno lire 10, da Guido Cervini lire 5, da Ruggero cap. Brida lire 2, da Umberto Tarabochia lire 5, da Sergio de Luyk lire 10, da Enrico rag. Campana lire 5, da Abelardo Petrina lire 5, da Beatrice Giorgini lire 5, da Cesira Longhi lire 5, da Gastone Urban lire 5, da Arrigo Loik lire 2, da Mario Ortolani lire 5, da Carmen Napoli lire 5, da Filippo dott. Paulina lire 5, da Alessandro dott. Barburini lire 5, da Giuseppe Vidoli lire 5, da Giulio Giannini lire 5, da Lazzaro dott. Jarach lire 10, da Antonio Premuda lire 10, da Aleduse de Fontana lire 10, da Massimiliano Ogris lire 5, da Giovanni cap. Bartulich lire 5, da Nicolò Fabris lire 5, da Ferruccio Penso lire 5, da Vittorio Deschmann lire 5, da Guido Franco lire 5, da Oscar Brelli lire 5, da Arturo cap. Vidulich lire 5, da Alberto comm. dott. Moscheni lire 20, da Adalberto dott. Berger lire 5, da Giorgio Bozza lire 5 pro P. N. F. (opere assist.); da Dalla Chiusa Noemi lire 5, da Nina Marchesi lire 5, da Babudieri Aiace lire 3, da Vittorio Urbiha lire 2, da Fernando Wechsler lire 2, da N. N. lire 2, da Benvenuto Banelli lire 5 pro Congr. di Carità; da Nicolò Zar lire 10 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 10 pro Congr. di Carità; da Oddo dott. Nasso lire 2 pro P. N. F. (opere assist.), lire 2 pro Guardia Medica e lire 2 pro Congr. di Carità; da P. Semari lire 10, da Carlo cap. Gerolimich lire 10 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giacomo Capus, da Hermann Deutsch lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Federico Colmani, da Nelly ved. Kollmann lire 15 pro Guardia Medica; da: Fradelloni lire 2, dott. Besso 3, Pollitzer 3, Rieckhoff 10, dott. Foà 10, Tamaro 3, Bortolo Tamburini 10, Alessio 5, Schreiber 5, Desenibus 2, Wigley 3, Cusin 3, Sanzin 3, Carcassi 3, Abeatici F. 3, de Polo 3, Asquini 3, U. Fegitz 5, Marcovich 3, Gazzulli 3, Bienenfeld 3, Lantieri 3, Levi 5, Salvi 5, Geralopulo 3, Vidusso 3, Cusin Mario 5, Saina 2, Mauri 2, Marzotti 2, Sessa 5, Marussi 3, Andreoli 5, Della Pergola 3, Sangiorgi 3, Jeretich 2, Masnec 2, Luzzatto 3, Maionica 5, Marzotti Mario 5, Veneziani 5, De Fontana 5, ing. Caporali 5, Fried 5, Fasil 5, Brill 3, Segrè 5, Fegitz ., ing. Mussafia 5, Valenzini 5, Moradei 3, Camerino 3, Stock-Piani 3, Mauri 3, Menis 5, Filippi 3, Bortoluzzi 5, Porro 3, Steffinlongo 3, Mazzucato 5, Cadorini 5, De Polo R. 3, Foglietti 3, dott. Abeatici C. 5, Zeller O. 5, Micheli 5, Morpurgo Alfredo 5, Costantini 5, Buda 5, Punter 3, Boniccioli 3, Huszak 3. Totale lire 288 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Butti, dai nipoti Gisella e Cristoforo Lucich lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del padre la collega Carmela Colmani-Cav dagli insegnanti del Circolo didatt Guardiella lire 70 pro Patronato scolastico.

Per onorare la memoria di Ugo nel II anniversario della morte, moglie lire 35 pro Guardia Medica; mamma e sorella Irma lire 10 pro Amici dell'Infanzia.

Da Linetta e Paolo Gattegno li pro Ospedale Regina Elena (fondo bio Mann); dai coniugi A. e T. S 40 pro Scuola materna di S. Vito; direzione e dagli impiegati delle E. G. A. lire 80 pro O. N. Balilla tributo per gennaio).

Lotteria pro Scuola materna di diella. Oggi alle 18 avrà luogo ne de del Fascio femminile di S. Gio l'estrazione della lotteria gastron pro Scuola materna.

azzi di ieri e ragazzi di oggi,,

nferenza del prof. Secoli all'I. F.

gazzi di oggi studiano più o meno gazzi di ieri? Il prof. Giuseppe che ieri sera ha affrontato il ma dinanzi ai frequentatori del- ito Fascista, prima di rispondere dato con accurate richieste l'ani- ragazzi, studiandone le manife- come insegnante, psicologo e

icamente, ha un pò voluto essere sta, esplorare cioè dalla propria nza le tendenze dei ragazzi di rievocando episodi pittoreschi e randoli con le testimonianze del- del «Mio Carso», anzi leggendo sto scritto una delle pagine più ative: la gara di salto dal tram- del bagno a scopi... politici, cioè spetto degli ospiti d'oltr'Alpe, annegati dagli spruzzi. Il fondo a l'educazione di ieri era tenden- ute nazionale, antiallogena: dalla alle palestre, dalle zuffe domeni- lle successive botte per l'Univer- aliana. Perchè, occorre ricordare, lle prime classi medie c'era la : alunni del Ginnasio italiano alunni del Ginnasio tedesco. Que- ntesa aveva soppressa persino le nze tra i «muli» di S. Giacomo li di papà, e fraternizzavano nel- ta contro l'avversario comune. pirito agonistico trovava eco per- nelle iniziative così dette edito- nei giornalini alla macchia stam- litograficamente. E i più quotati relli diventavano anche collabora- del *Giornalino della domenica*, e ad ogni modo eran lettori del *re dei piccoli*. Si riusciva così a rimere» il confine politico e fare mondo infantile triestino tutt'uno quello della grande Patria. Poi, ardi, divenuti giovanotti, con l'ar- mento volontario nell'Esercito na- le hanno contribuito, come ognu- , a sopprimerlo di fatto.

lla seconda parte della conferenza of. Secoli ha approfondito l'ana- sulla psiche dei ragazzi d'oggi; e ha esitato a dichiarare che essi hanno tanto quanto quelli di ieri, meglio di loro. Meglio: perchè sui ni della scuola essi sentono che il me esalta il valore individuale, sia nso intellettuale sia in rapporto ucazione fisica: la ginnastica è erata espressione di equilibrio forze fisiche e spirituali. Si ag- ga che all'emulazione gli studenti spinti anche dalla necessità di se- e spontanea che la scuola opera. chiede ora se lo sport, il cinema- fo e la radio distraggono i ragazzi eccessivamente dallo sforzo del- rendere richiesto dai programmi tici.

tore ha promosso tra i suoi alun- le inchieste ed ha potuto dedurre codesti, ch'egli chiama centri di zione, rappresenano fattori dello pubblico moderno, i quali es- dallo Stato fascista utilizzati a potenziamento nazionale, specie verso le istituzioni del Regime, iniscono ad alimentare un con- nuovo nell'anima dei ragazzi 'ha dubbio che gli insegnanti, as- più d'una volta, si sono avvicinati scepoli, i quali s'impongono un dinamico nello studio: appren- on rapidità, senza dispersione di Il problema è tutto qui. E e ancora una volta, concluden- nnatamente ha indicato la ne- , da parte degli insegnanti, di o intendere a codesta anima dina- dei ragazzi di Mussolini.

Prof. Secoli è stato calorosamente pplaudito, e numerosi suoi colleghi nti alla conferenza, son corsi a ergli la mano.

renza sulle Bocche di Cattaro

mentiamo che domani sera alle il comm. arch. Arduino Berlam al Dopolavoro interaziendale Ma- ercantile, nella sede di via Rossi- l'annunciata sua conferenza su Bocche di Cattaro». All'interessan- nversazione sono invitati oltre ai quant'altri s'interessano dell'argo-

terrata da un ciclista

la lascia, ferita, sulla strada

villica Orsola Skerl, di 42 anni, nte a Vatalo in quel di Divaccia, è investita ieri mattina da un giova- ciclista sconosciuto che l'ha scara- ta violentemente al suolo ed ha poi erato la corsa. Soccorsa poco dopo lcuni presenti, la donna è stata più trasportata dapprima a Divaccia edicata da quel sanitario circonda- e, e quindi al nostro Ospedale Re- Elena, ove le è stata riscontrata vasta ferita sopra l'occhio sinistro. o le ulteriori medicazioni, è stata iarata guaribile in due settimane.

uocando alla palla. Ieri nel pomerig- è stata trasportata all'Ospedale Re- Elena la domestica Antonia Cher- vi, di 20 anni, abitante a Pinguen- la quale presentava la frattura del colo destro. Dopo medicata, la gio- ha narrato che la mattina di vener- corso, mentre, uscita di casa con bambina dei suoi padroni, s'era a a giuocare con lei alla palla, era tratto incespicata e caduta al suo- aveva riportato la suddetta le-

Cronaca giudiziaria

La ripresa di un processo per uxoricidio

(Corte d'Assise) Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Aldo Cartesegna, s'è ripreso il processo a carico di Lidio Indelicato fu Vincenzo, nato nel 1895 a Porto Empedocle, imputato di avere l'11 marzo scorso, in piazza Vittorio Veneto, sparato con premeditazione cinque colpi di rivoltella contro la propria moglie Concetta Alfini, uccidendola.

Si ricorderà che l'Indelicato era comparso alle Assise già nello scorso luglio e che il processo era stato rimandato a nuovo ruolo avendo chiesto la difesa che l'accusato fosse sottoposto a perizia psichiatrica.

Dichiarata aperta l'udienza e esaurite le formalità procedurali inerenti alla lettura del capo d'imputazione e all'appello dei testimoni, il Presidente è passato all'interrogatorio dell'imputato, il quale, con tono declamatorio ha ripetuto quanto aveva dichiarato al primo processo in merito alle sue disavventure coniugali, ammettendo, alla fine, di avere sparato contro la moglie in un momento di sovreccitazione.

Indi l'udienza è continuata a porte chiuse, dovendo un fratello della vittima riferire particolari di carattere strettamente privato. Terminato l'interrogatorio e fatto rientrare il pubblico nell'aula, il Presidente ha udito i numerosi testimoni la cui escussione è continuata nell'udienza pomeridiana.

Il processo si riprende stamane. L'accusa è sostenuta dal sostituto Procuratore Generale comm. Tasso. L'imputato è difeso dagli avvocati Giannini e R. Gefter-Wondrich. Cancelliere il sig. Palma.

Colta da sintomi d'asfissia

Dovendo preparare il desinare, la casalinga Elena Perversi, di 38 anni, abitante al n. 826 di Scorcola, acceso ieri mattina un fornello a carbone, vi ha messo su una pentola d'acqua. Dimenticatasi però di aprire lo sportello del camino per dare sfogo ai gas sviluppati dalla combustione del carbone, la donna a un dato momento è stata colta da improvviso malore. Riuscita ad aprire le finestre e, alquanto rianimata dall'aria penetrata nell'ambiente, si è recata poco dopo alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le ha dichiarato che il malore era derivato da un leggero principio di asfissia per l'inspirazione di gas tossici. La Perversi, quando si fu un po' rimessa, ha potuto far ritorno alla propria abitazione.

Va per spolverare... ed è spolverata

La casalinga Maria Rotunno, di 29 anni, abitante in via del Rivo n. 15, si accingeva ieri mattina a spolverare i mobili di casa quando per futili motivi è venuta a diverbio col cognato e con la moglie di questo, i quali hanno finito — com'ella ha raccontato — per percuoterla in modo da produrle delle contusioni alla guancia dsetra e alla coscia sinistra. Nel tardo pomeriggio la donna si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo averle prestato le cure opportune, l'ha dichiarata guaribile in dieci giorni.

Un'auto TS che ribalta ad Udine

Tre feriti leggeri

UDINE, 29

Proveniente da Trieste, l'altra sera ad ora tarda giungeva a Udine una vetturetta recante a bordo cinque gitanti i quali intendevano fare una sosta nella nostra città.

In via Cividale, poco prima di raggiungere la vecchia porta daziaria di Pracchiuso, l'autista scorse improvvisamente due ciclisti, per evitare i quali sterzò bruscamente, di maniera che la vettura sfortunatamente andò a cozzare contro un paracarro, ribaltando.

Tre dei gitanti se la cavarono con lesioni non gravi, l'autista e l'altro rimasero illesi.

Tuttavia gli infortunati ricorsero alle cure dell'Ospedale e furono medicati: Mario Coceani, di Trieste, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in otto giorni; Alida Coceani per escoriazioni e contusioni; Giona Crispini per escoriazioni varie, tutti giudicati guaribili in 8 giorni.

L'infortunio di un vecchio ricoverato

Domenica scorsa, mentre stava attraversando la via Gatteri, tale Giuseppe Piani, di 84 anni, ricoverato alla Pia Casa dei Poveri, è incespicato e caduto pesantemente al suolo, così da riportare la frattura del femore e altre lesioni. Il povero vecchio è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Il ballo degli artiglieri. Sabato 10 febbraio si terrà nelle magnifiche sale della Casa del Fascio un grande ballo mascherato, indetto dalla locale Sottosezione dell'Associazione Arma di Artiglieria. Alla bella festa interverrà tutto il mondo elegante monfalconese desideroso di trascorrere una gaia serata in un'atmosfera di lietezza carnevalesca. Il ballo avrà inizio alle 21 e durerà fino a notte inoltrata. Ingresso lire 8, famiglie lire 15.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Sabato prossimo alle 22, ballo dei canottieri. Inviti rivolgersi in segreteria. I soci, le signore e gli allievi sono invitati a ritirare le tessere pro 1934 che saranno richieste nei prossimi trattenimenti.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, conversazione Giorgio Ulessi su «Le basi fondamentali dell'arte fotografica». Depositare tessere turismo alpino prossima scadenza in segreteria per rinnovazione. Soci versare prima rata canone 1934 entro 31 corrente.

Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi alle 20 lezione coro. Alle 20.30 seduta Direzione. Aperte iscrizioni squadre palla a volo, maschile e femminile presso Paoli. Continua tesseramento O.N.D. e F.I.E. 1934. Domenica gita sciatoria e gare sociali a Montenero. Lire 10. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sabato e domenica gite sciatorie a Luico, campionato sociale di sci. Quota lire 12.50; lire 1.50 di iscrizione partecipanti campionato. Domani sciatori ed escursionisti in sede per comunicazioni gite sciatorie.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi seduta generale soci alle 20. Giovedì serata illusionistica gratuita soci e simpatizzanti, alle 20.30, in sede. Domenica gita sciatoria Monte Taiano, lire 3.50 indistintamente; prenotazioni in sede (Caffè, via Carducci 9) martedì, giovedì e sabato, dalle 20.

Dopolavoro Marina Mercantile. Domani alle 19.30 conferenza Berlam. Oggi alle 17 lezione ginnastica ritmica; alle 19 lezione letteratura.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi ore 20.30 lezione atletica femminile. Ore 19-20 biblioteca. Domani ore 20.30 prove coro. Giovedì ore 20.30 preatletica femminile. Sabato trattenimento dalle 21.

Dopolavoro Alberghiero Marittimo. Oggi alle 13 calcisti in sede. Alle 14.30 campo Ponziana, incontro amichevole. Alle 21 trattenimento.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 in sede, marciatori, allenamento. Calcisti alle 12.45 campo Montebello, allenamento. Squadra palla volo alle 19.45 in sede, per allenamento. Domani festino di danza, dalle 20. Giovedì in sede, alle 21, ginnasti equipaggiati.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca, lezione esperanto. Giovedì ballo «escursionisti-sciatori». Abito nero, smoking o divisa. Inviti seralmente in segreteria (via Imbriani).

Dopolavoro Soresinese. Domenica 4 febbraio gita automezzo Luico. Soci lire 9, non soci 10. Iscrizioni in sede, via Crispi 7, I, seralmente dalle 19.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita sciatoria a Luico. Iscrizioni seralmente in sede. Questa sera ginnasti in sede con scarpette; alle 20 inizio torneo tresette. Domani 20.30 signorine atletica.

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 seduta Consiglio. Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 9 soci, 10 non soci.

Littoria

Seduta all'A. F. S. Oggi per le ore 18.30 sono convocati nella saletta del Partito tutti i direttori, gli incaricati delle direzioni didattiche e i fiduciari delle scuole elementari e materne di Trieste per una importante seduta. Chi non potesse intervenire, dovrà comunque farsi rappresentare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 gennaio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 37, 73, 33, 75, 39; giov. coperta I 26, 50, 35, 50 bis, 36; giovani coperta II 19, 21, 23, 24, 25; mozzi coperta 34, 42, 43, 46, 47; fuochisti 134, 137, 139, 140 bis, 141; carbonai 22, 26, 27, 28, 29; mozzi macchina 6, 8, 10, 11, 12.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 59, 53, 60, 61, 62; marinai carico 14, 22, 24, 26, 27; giovani coperta in I 30, 21, 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, —; ingrassatori passeggeri 27 bis 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 22, 19, 23, 24, 26; camerieri II cl. 52, 54, 58, 63, 69; camerieri III cl. 50, 51, 52, 53, 54; giovani camera 161, 162, 163, 164, 165; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 40; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 13, 17, 18, 20; giov. coperta 3, 9, 9 bis, 10, —; ingrassatori 10, 11, 12, 15, 16.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 44, 46, 47, 48; giovani coperta 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 17, 18, 19, 22; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 31, 37, 38, 39, 40; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 2 camerieri III cl., 2 mozzi camera con navigazione, 1 allievo cuoco I.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Feliciano.

NASCITE (28-29 gennaio 1934): Legittimi: Scaramella Bruno; Vrabez Amelia; Bozza Sergio; Maggiolari Umberto; Faelli Annamaria; Cebul Jolanda; Gattinoni Maria; Rocchetti Bernardino; Fritsch Giunia; Casiroli Sergio.

DECESSI: Stebel in D'Ambrosi Giovanna a. 46; Sterle in Bagatin Anna a. 69; Vertoveo ved. Kante Elisa a. 75; Zennaro ved. Budua Adelaide a. 85; Mercandella ved. Pividor Margherita a. 68; Vidmar in Majcen Maria a. 61; Cergol Antonio a. 41; Colmani Federico a. 71; Palumbo Francesco a. 39; Trelcani ved. Butti Maria a. 77; —?— ved. Rojc Teresa a. 76; Sgobbino Giuseppe a. 77; Modica Michele a. 68; Velicogna Innocente a. 35; Manosperti Claudio m. 4 e mezzo; Pischianz Matteo a. 85.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kuhn Giuseppe, sellaio e Rus Lidia, sarta; Salvatori Guglielmo, impiegato e Fantussi Liberta, impiegata; Vittori Luciano, commesso e Kermaz Emma, casalinga; Visnjevec Angelo, pittore e Rovere Jolanda, tipografa; Blank Guglielmo, meccanico marittimo e Rohregger Elisabetta, commessa di negozio; Berlot Giordano, bracciante e Marussi Carolina, casalinga; Stepancic Giusto, agricoltore e Dobrajc Luigia, casalinga; Forti Emidio, pensionato e Paccagnella Clelia, casalinga; Zorzetti Romano, pasticciere e Riosa Valeria, casalinga.

La Borsa di Trieste

gennaio	27	29	gennaio	27	29
Rend. 3½%	91.77½	92.15	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	97.50	97.60	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.40	94.40	Meridion.	644.—	643.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Picc.Ferr	140.—	140.—
B.T.n. 1940	106.40	107.—	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.40	107.—	Tram	212.—	212.—
I. R. I.	500.—	500.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	137.50	137.50	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
B Roma	104.—	104.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
Credito	657.—	662.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4290.—	4280.—	Istr. Cem	80.—	80.—
Ass. Ital.	537.50	550.—	S. I. P.	34.—	35.—
Infortuni	2150.—	2170.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2075.—	2095.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2010.—	2010.—	Edison or.	667.—	673.—
Sigorta	120.—	120.—	Edison p.	445.—	460.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.50	20.50	Lav. Tr	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	300.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	230.—	232.—	Terni	146.—	150.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.72; New York 12; Francia 74.72½; Svizzera 369.

Mercato sempre sostenuto con discreti scambi. Titoli di Stato migliori, così pure gli assicurativi, meno le Generali e le Riunioni B circa invariate, sempre in buona tendenza.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-1-34
Opere Pubbliche 5%	505.50	505.50
Cassa R. Milano 5%	507.50	507.—
Cassa R. Milano 6%	507.—	507.—
Monte Paschi 6%	508.50	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	508.—	508.—
Pubbl. Utilità 6%	511.—	511.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	511.—	511.—
Cred. Navale 6.50%	516.—	516.—
Edison Em. 1931 6%	513.—	513.—
Emiliana 6%	506.25	506.50
Merid. Elettric. 6%	505.75	505.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.—	505.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Titubante. Lei dimentica lo scopo più piacevole e più grave, allo stesso tempo, della vita: farsi una casa propria, una famiglia propria: il rifugio materiale e il rifugio spirituale, cui ricorrere nei momenti di sconforto. Se vuol rifuggire da tutte le responsabilità che si riconnettono a tale soluzione, rimanga solo, sempre solo e sprechi così la sua vita, invidiando il tepore dei nidi altrui. Checchè si dica, capirà a sue spese come gli uomini siano in realtà della più socievole natura.

Rosa Maria. Si risponde con altro biglietto gentile in cui si esprime il rincrescimento per la partenza, ma nello stesso tempo il piacere dell'avanzamento di grado.

Leo. Se non c'è colpa, ma semplicemente incompatibilità di carattere, è certo che il giudice affiderà alla madre l'educazione della figlia comè naturale.

A. H. Tutto si può fare per riavere il proprio se chi deve è nella possibilità di mantenere gli impegni presi; in caso diverso: «Del muro no se cava sangue!».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DL; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano), 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 9.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.46 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

parve impossibile. Sfiorando con mani il tronco di «Giovanni», il no buono, con il quale Eva era stata in dimestichezza, co- a rincuorarsi. Ma il coraggio accanto a «Gioppino» il faggio tronco contorto, più contorto anco- a; sì, per «Gioppino» dieci anni a- contato qualcosa: maggiore spa- nel tronco, quasi chino a terra, a le radici! «Gioppino» non era più con quei suoi grossi bitorzoli! pe- aveva adesso, come un essere colpito artrite.

Povero «Gioppino», mormorò Eva e sè; e passando, lo accarezzò sul- esse enfiature. E le parve che «Giop- le fosse grato, e avesse a sua pietà di lei. In quanto al nocciuolo, cresciuto, aveva una bella capiglia- ; s'era irrobustito alle basi; bello goglioso era, e s'era fatto... «una per- seria», nella bella favola del bo- Ma aveva avuto ragione lui, quando sua ignara monelleria le aveva «Arrivederci». E lei aveva risposto: «arrivederci» ma senza credere che ciò potesse esser vero. Invece il nocciuolo aveva avuto ragione. E ora non lo sapeva più, non ricordava più, ma la lasciava andare innanzi senza ostilità alcuna.

*

Rientrò nella casa, dopo dieci anni, passando dall'interno, dalle stanze del guardaroba, dalla cucina.

*

Le fu assegnata la stanza dei forestieri, un po' lontana dall'appartamento occupato dal dottore.

— Ancora le stesse camere abita il dottore? — chiese timidamente.

— Sì, le stesse.

Poi, perchè Eva appariva imbarazzata, ed estranea alla casa, la Lena le si avvicinò, l'aiutò a liberarsi del mantello, della borsetta, dei guanti.

— Su... su... tutto andrà benissimo.

— Stasera potrei fare a meno di vederlo... Lena!

— No: ti aspetta, sa che doveva arrivare la nuova lettrice: è in orgasmo: e questa volta si è fidato soprattutto di me: ha detto: «se piace a te, Lena va bene».

E guardò amorosamente Eva, soggiungendo con semplice grazia:

— A me... la nuova lettrice piace tanto, le voglio bene e ho tanta fiducia in lei.

— Ma io ho paura Lena, una paura immensa!

E s'abbattè sulla sua spalla.

Le fu servito un brodo, in camera. Poi venne il dottor Sanni.

L'incontro fu muto, commosso: e tutto fu detto così, nel silenzio col quale il dottore fece atto di affettuosa complicità al caso singolare.

Finalmente Eva potè chiedergli qualcosa: ma non di «lui», di lui ancora non osava parlare: della sua vita invece:

— Avete preso moglie, eh, Sanni?

— Sì, una bella mogliettina giovine e dolce: ci vogliamo bene.

— Bravi: la conoscerò spero: anche per vostra moglie devo essere la «signora Daria Respighi»: è inteso?

— E' inteso; non dubitate. Un compito non facile sarà il vostro; ma sono sicuro che lo assolverete: non facile intendo per lo sdoppiamento del vostro essere.

— E' la Lena che ha deciso tutto: e voi approvate?

— Pienamente: io non discuto mai quello che la Lena decide: in questi dieci anni ha dato tali prove, da meritare che le si creda ciecamente.

— Già... «ciecamente!...».

Il dottor Sanni capì il significato segreto di quelle parole appena sussurrate: le fu vicino, le strinse una mano.

— Consideratemi un vero amico. Oh! se aveste capito allora ch'io potevo esser per voi veramente un fratello, un amico! Ma eravate così lontana, assente! E anche debbo confessarvi che io stesso non mi ero reso esatto conto del come stessero le cose. Poi, ebbi quasi il rimorso di non aver compreso, di non aver prevenuto.

— Sarebbe stato inutile, Sanni; quel che avvenne era fatale avvenisse: io non so se davvero ne nascerà un bene, ma sento che tanto dolore non può essere passato invano. Il dolore ha sempre dato buoni frutti, ed è la sola forza che costruisca la «coscienza» della vita».

Si separarono.

Eva Bossi, la moglie del dottore, per la prima volta quella sera vestì i panni di «Daria Respighi», la segretaria, la lettrice dello scienziato cieco.

CAPITOLO XXIV

Allorchè il dottor Daniele Bossi tese la mano (oh come sicura) alla nuova segretaria, ella sarebbe caduta a terra, se Giorgio Sanni e la Lena non fossero stati vicini a lei.

Nè fu possibile intavolare una vera conversazione, nonostante il Maestro ne mostrasse grande desiderio.

— Forse la signora è stanca stasera!

Gli fu grata... rispose subito:

— Un poco... sì...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, slave, trentine, ottimi attestati, referenze, capacità offronsi (miti pretese). Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. PER cameriere, domestiche, bambinaie, cuoche, governanti, direttrici, prestaservizi, ragazzette signorine rivolgetevi Sannicolò 12 mezzanino. 31679 A

A. RAGAZZA robusta, forte, pratica cucina, tutti lavori offresi giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 62169 A

CAMERIERA media età, capace cucinare offresi anche fuori. XX Settembre 32, portiere.

CAMERIERA tutto fare offresi. Corso Garibaldi 15. Vidorio. 31647 A

DOMESTICA non tanto giovane, pratica lavorare, cucinare, attestati offresi. Corso Garibaldi 11, IV destra. 31649 A

DONNA brava tutti lavori offresi ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 62120 A

FRIULANA capace tutti lavori offresi. Madonnina 34, latteria. 62123 A

PRESTASERVIZI giovane offresi dalle 7 alle 14. Rapiccio 5, Renzi. 31646 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutto giorno. Via Milano 27, buffet. 62124 A

PRESTASERVIZI e ragazza stabile, bella presenza, capace qualunque lavoro offronsi. S. Maurizio 9, famiglia Recobert. 62184 A

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi offresi. Via Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 62139 A

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, cucinare, stirare offresi. S. Giorgio 5, portineria.

RAGAZZA raccomandata offresi anche bucato, 80 centesimi ora. Indirizzo Piccolo. 6718 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi tutto giorno con mangiare. Caccia 8 (corte) dalle 15-16. 62215 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, onesta offresi. Via Genova 4. 62213 A

RAGAZZA media età, brava cucinare, offresi per tutto giorno. Carducci 36, III, dest.

RAGAZZA onesta, capace lavori di casa, con lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Giulia 14, portineria. 31442 A

RAGAZZA 20-enne, buoni attestati, tutto fare offresi. Settefontane 41, portineria.

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, con attestati offresi. Fabio Severo 58, I, destra. 62146 A

RAGAZZA 16-enne offresi. G. Gallina 4, rivolgersi portinaio. 62149 A

RAGAZZA friulana bella presenza, sana, robusta, capace [illegible] Pietà 5, portinaio 62150 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Rivolgersi Parini 8, p.terra. 62155 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi stabile. Via Udine 39, III, presso Cesen

RAGAZZA stabile o servizio offresi. Traversale Bosco 6, II, Bacotta. 62178 A

RAGAZZA giovane, capace tutto fare, buoni attestati offresi. Via Romagna 39, uRtar.

RAGAZZA brava, con buoni attestati, capace anche cucinare offresi. Carpison 12, II.

VENTIQUATTRENNE friulana offresi prestaservizi tutto il giorno. Economo 8, Pellegrini. 62134 A

40-ENNE capace tutti lavori offresi a giornata o stabile. S. Michele 36, porta 7.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. POSTI fiducia Trieste, fuori, ogni città, colonie, estero offre a buonissime condizioni agenzia «Urgenza», Ginnastica 15. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. CAMERIERA, domestica capace cucina per coniugi, paga 160; governanti, vicemadri, altro personale, cercansi Trieste, fuori, Colonie, estero. Torrebianca n. 24

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, alto mensile cercansi Roma, Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 31642 B

BONNE tedesca conosca francese Pesaro, cuoca capace Vicenza; cuoche, cameriere, domestiche sappiano cucinare, aiuto cameriera, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 31673 B

CUOCA modeste pretese, attestati cercasi stabile oppure giornata. Ventisettembre 3, terzo. 31686 B

DOMESTICA con lunghi, ottimi attestati cercasi. Ore 2-4, Finzi, Bellini 9. 62204 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, recenti cercasi. Indirizzo Piccolo. 62164 B

DOMESTICA preferibilmente friulana, 30-40 anni, sappia bene cucinare e tutti lavori casalinghi, ottime referenze. Presentarsi ore 9-11 Battisti 33, II. 31656 B

GOVERNANTE (cameriera personale), due domestiche, ottima paga, per Milano, Roma, istitutrice, dama compagnia cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

PRESTASERVIZI ottimi attestati, cercasi; ore 10-11. Canova 2, porta 16. 11214 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Via Giulia 14, porta 22. 62127 B

RAGAZZA sana, capace, sappia cucinare, assumo subito. Crispi 50, quarto, sinistra

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3 — C

BANCONIERA pratica bar, caffè, cuoca trattoria, offresi. Cavana 14, porta 15.

CONIUGI distinti, media età, bella presenza, marito professione falegname lucidatore, cercano qualunque posto fiducia custodi, guardiani, portinai, fattorini, commessi, riscuotitori, cursori, conduttori anche fuori, miti pretese, cauzione. Scrivere, rivolgersi Cancellieri 15, Alberto. 31622 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

DATTILOGRAFA, riscuotitrice, pratica tutti lavori ufficio, offresi singole ore. Cassetta 11168 C Unione Pubblicità. 11168 C

DISTINTA signorina, bella presenza, indipendente, cerca posto presso persona sola, possibilmente Venezia, Milano. Scrivere cassetta 11185 C Unione Pubblicità. 11185 C

IMPIEGATO esperto vendita cementi, ramo colori, conoscenza tedesco, ungherese, cecoslovacco, offresi. Offerte cassetta 11171 C Unione Pubblicità. 11171 C

SIGNORINA, cauzione 5000, pratica ufficio, dattilografa, occuperebbesi. Offerte cassetta 11189 C Unione Pubblicità. 11189 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, offresi quale praticante. Scrivere Bauer, via Bonaparte 6. 11178 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso) superpermanenti nuovo sistema 12 mesi durata, lire 25. Ciani, Corso Garibaldi 31, I piano, telefono 99-51. 11201 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori garantite, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 83-78. 62205 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 62172 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione; riformazioni, prezzi bassi. Carducci, 30. 31680 CC

COPERTAIA lavora piumini, imbottite anche domicilio. Milano 25, porta 5. 62145 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III. Roveri. 62166 CC

MONOGRAMMI, punto a giorno, ricami mano, macchina, modici prezzi. Cavana 12 3046 CC

ONDULAZIONE al ferro ed acqua, lunghissima durata, sceltissimo personale, prezzi miti. Mazzini 7. 31678 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne a gesso lire 50. Ventisettembre 13, portineria.

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25, mantelli ultimi modelli 40, grande scelta figurini. Zovenzoni 5, Steindler. 62209 CC

SIGNORINA confeziona biancheria semplice signora, miti pretese. Via Lazzaretto vecchio n. 13, Luigia Zeriau. 3059 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3.— D

A. A. A. RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Foscolo 16, Venchi. 62171 D

DATTILOGRAFA pratica contabilità cercasi. Offerte senza referenze non verranno esaminate. Offerte Cassetta 3000 D, Unione Pubblicità Italiana. 3000 D

DATTILOGRAFA copiatura manoscritti cercasi. Offerte cassetta 11182 D Unione Pubblicità. 11182 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Carducci 36, I. 31684 D

GIOVANE pratico lavori ufficio, bella calligrafia, trova pronta occupazione. Offerte dettagliate cassetta 11193 D Unione Pubblicità. 11193 D

GIOVANE (mezzo) da banco, cercasi. Commestibili. Ginnastica 23. 21456 D

LAVORANTE sarta uomo, cerca la «Fiduciaria», F. Venezian 7. 62195 D

NEGOZIO commestibili, cerca apprendista. Rossetti 14. 62182 D

RAGAZZO falegname sappia lucidare, cercasi. Via Tesa 48, interno. 31653 D

SARTA assume signorine paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 62218 D

SIGNORI, signorine introdotti enti, uffici, famiglie, articolo utilitario, novità, cercansi. Indirizzo Piccolo. 11195 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo (impiegati, ufficiali), garconnier, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

CAMERA con annesso camerino, cerca entro febbraio ufficiale stabile Trieste. Indispensabile ingresso scale, arredamento di lusso, riscaldamento, casa signorile. Offerte cassetta 11173 E Unione Pubblicità. 11173 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, scapolo, altri usi, garconnier, prezzi convenienti (tutti paraggi) affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. ELEGANTE mobiliata, spaziosa, due finestre, ingresso semilibero, affittasi a distinto. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, cura vestiario, pensione. Geppa 15, II. 31662 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, Saxida. 31633 F

A. A. CAMERA, camerino, vitto, affittasi due distinti. Fonderia 3, porta 1. 62176 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi distinto. Silva, via Gatteri 12, III (vicino viale XX Settembre). 31637 F

A. A. CAMERA signorile, stufa, ingresso scale, preferibilmente ufficiali. Toro 16, II, sinistra. 62159 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, comfort, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 62147 F

A. A. MATRIMONIALE, cucina, riscaldamento massimo, comfort, presso persona sola affittasi. D'Azeglio 3, I. 3162 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Foscolo 16, porta 7.

A. A. MOBILIATA, indipendente, presso persona sola affittasi. Gatteri 30, primo.

A. A. STANZA mobiliata, bellissima, semilibera, affittasi. Rossetti 11, pianoterra.

A. A. STANZA vuota affittasi. Crispi 9, terzo. Pomeriggio. 62154 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Milano 2, porta 10. 62115 F

A. ELEGANTSSIMA indipendente affittasi prezzo mite. Galvani 1, porta 10. 62187 F

A. LUSSUOSA comfort affittasi distintissimo stabile. Ventisettembre 25, secondo. 31651 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Canova 24, primo, porta 4. 62160 F

A. MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina, prezzo minimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 31683 F

A. MOBILIATA affittasi eventualmente vitto. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra.

A MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino affittasi prezzo mite. Corso Vittorio 22, terzo piano. 62167 F

A. SOLEGGIATA, mobili nuovi, stufa, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 62141 F

A. STANZETTA affittasi. Via Milano 25, II, Caputo. 62197 F

A. VUOTA prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 62200 F

CAMERA vuota, bella, grande, con stufa; affittasi prontamente, eventualmente comodo cucina, presso piccola distinta famiglia. Tor San Piero 4, porta 18. 11213 F

CAMERA grande, ariosa, luce, comodo cucina affittasi. Molino vento 7, II, destra

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 11205 F

CAMERA soleggiata, vuota, comodo cucina ingresso libero. Ponte 9, terzo. 11196 F

CAMERA 1 o 2 persone, eventualmente vitto affittasi: D'Azeglio 5, porta 11. 62311 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Piazza della Borsa 8, II.

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Ginnastica 21, IV, sinistra. 31655 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Pietà 31, porta 17, secondo. 62125 F

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 21, terzo, destra. 62153 F

CAMERA vuota affittasi possibilmente donna sola. Vidali 4, porta 16. 62152 F

CAMERA ariosa, semimobiliata affittasi subito. Madonnina 14, I, Ventura. 31630 F

CAMERE 2 vuote, mobiliate comodo cucina, salotto, vitto, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 3054 F

CAMERETTA, ingresso libero affittasi Piazza Donota N. 1, secondo. 31638 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente modesto impiegato. Ireneo 5, porta 13. 31664 F

CAMERINO mobiliato, anche comodo cucina affittasi. Ponte 9, terzo. 11197 F

LETTO affittasi a donna per bene. Via Zovenzoni 5, V. 11200 F

LETTO affittasi a operaio per bene. Solitario N. 2, porta 18. 62135 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina offresi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 3056 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina affittasi. Ginnastica 43, I, porta 12 62122 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, saletta, camerino, affittansi. Piazza Goldoni 5. 6213 F

MATRIMONIALE, cucina, tutte comodità presso persona sola affittasi. Istituto 9, porta 10. 62185 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Via Milano 5, porta 6. 6219 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure amici affittasi. Pondares 8, quarto, 12.

MOBILIATA bene affittasi distinto presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 11210 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, pulitissima, vitto buono, cura vestiario, affittasi distinto stabile. Crispi 12, terzo. 11212 F

MOBILIATA semilibera, elegante, stufa, affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, I, destra. 11203 F

MOBILIATA 1-2 persone, stufa, affittasi prontamente Vittoria Colonna 1, quarto. Magazzin. 3051 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente 90 mensili, volendo vitto. Venezian 16, I, porta 4. 3056 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa, pulita affittasi prontamente. Via Artisti 11, secondo, destra. 000 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 31652 F

MOBILIATA con vitto lire 300. Rivolgersi portinaio via Coroneo 1. 31654 F

MOBILIATA affittasi, presso persona sola, XX Settembre 57, p. 12. 31660 F

MOBILIATA bellissima, due o un letto, presso distinti. Corso Garibaldi 23, II sinistra. 31657 F

MOBILIATA indipendente, cura vestiario, affittasi onesto operaio. Via Giuliani 42, II, porta 6. 31663 F

MOBILIATA indipendente, vitto buono, 300 affittasi. Gozzi 3, porta 1. 31665 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso persona sola. Rismondo 4, II destra. 62119 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino, trattamento familiare. Alfieri 12, porta 12.

MOBILIATA soleggiata, affittasi. Rossetti 16 III piano, porta 11. 62118 F

MOBILIATA centrale, affittasi. Via XXX Ottobre 12, II. 62148 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 2, II

MOBILIATA presso persona sola, affittasi a distinto. Garibaldi 27, I, Vethach. 62177 F

MOBILIATA moderna, affittasi 120, distinto signore, vicino Tribunale. Rismondo 3, mezzanino. 31671 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, eventualmente vitto. Battisti 8, II sinistra.

MOBILIATA affittasi distinto, presso piccola distinta famiglia. Corso Vitt. Em. 41, III sinistra. 62140 F

SALOTTO elegantissimo mobiliato, poggiuolo, camera da letto, ingresso indipendente, affitto. Battisti 24, II destra. 62186 F

STANZA mobiliata, eventualmente comodo cucina, prontamente affittasi presso piccola distinta famiglia, prezzo modico. Tor San Piero 4, porta 18. 11213 F

STANZA salotto, spaziosa, indipendente, stufa, pianoforte, eventualmente vitto, affitto anche breve periodo. Via Milano 27, II sinistra. 31517 F

STANZA mobiliata, volendo vitto familiare affittasi. Toro 8, p. 11. 11208 F

STANZA davanti, mobiliata, affittasi dal 1.o febbraio. Coroneo 9, IV. 62133 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 12, porta 2. 62183 F

STANZETTA vista Unità: cameretta indipendente. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo.

STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prezzo mite. Fabio Severo 12, II sinistra.

STANZETTA vitto, cura vestiario, 200 mensili, affittasi. Venezian 30, portinaio. 31627 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni individuali. Ultime novità. 31648 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici Vorso Vitt. Em. 9, II.

A. BALLARE: insegnante prof. Perto, diplomato Parigi. Scuola Imbriani 14.

A. BALLARE elegantemente, imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky. Corso Vittorio Emanuele 45. 62163 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

CONVENIENTISSIMEVOLMENTE «quattro» (mensili): violino, affidando (prontamente) istrumento. Vidali 12. (Scuola). 6719 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.

DISTINTO giovane diplomato, dà ragioneria ecc., preparazione esami, prezzi modici. Informazioni Indirizzo Piccolo. 3058 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 3. telefono 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 31624 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese. Preparazione esami. Riva Nazario Sauro 22, IV. 31658 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7 5866 G

RIPETIZIONI a domicilio, elementari, medie, 15-25 mensili. Indirizzo Piccolo. 31626 G

SCUOLA taglio Donda inizia 1.o febbraio corsi regolari accelerati, serali, taglio, cucito, ricamo modisteria, fiori. Taglia modelli con prova Silvio Pellico 4. 129 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

OROLOGIO oro smarrito tratto F. Severo-Cicerone. Cara memoria. Generosa mancia riportandolo. Foscolo 27. Visintini. 31623 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi subito causa trasferimento, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 11150 I Unione Pubblicità. 11150 I

APPARTAMENTI grandi e piccoli, negozi, magazzini, subito oppure 1.o luglio, presso Amministrazione, via Mazzini 15. 30357 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 00046 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzetta, stanzino, bagno, accessori, affittansi prontamente. Aleardi 6. 31673 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 5-6 stanze, affittansi prontamente. Carducci 8.

APPARTAMENTI 5 stanze, affittansi per il 30 giugno. Portiere, via Carducci 8. 31674 I

APPARTAMENTI soleggiati, 2 stanze, stanzino, cucina, paraggi fabbrica Dreher, affittansi. Coroneo 1, porta 5; ore 15-17. 31676 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, poggiolo, termosifone vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31453 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, casa signorile, 4 stanze, bagno, poggiolo, affittasi. Giulia 32. 62217 I

APPARTAMENTO nuovissimo, quattro stanze, comfort, riscaldamento autonomo, affittasi quattrocento mensili. Università N. 15.

APPARTAMENTO otto stanze, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini, appigionasi 1.o luglio, via Cecilia de Rittmeyer 18. Informazioni amministrazione Petelli. 31650 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini e bagno, pronto 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 61999 I

NEGOZIO o ufficio, due vani, 84 m. q., due finestroni, una porta, grande vetrata, tutto facciata principale dirimpetto Stazione Centrale viale Regina Elena 1, affittasi subito o primo luglio, affitto molto conveniente. Informazioni telefono N. 9870. Ing. Fische.

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, lire 200 mensili (cauzione). Indirizzo Piccolo, 62206 I

QUARTIERE 2 camere cucina terrazza, affittasi prontamente. Via Bosco 16, trattoria.

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 31639 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, mezzanino, giardino, affittasi. Via degli Apiari 19; dalle 10 alle 11. 31632 I

QUARTIERE camera camerino cucina, giardino, centro, ogni comfort. Indirizzo Piccolo. 62161 I

QUARTIERE 4 stanze, 1 sala, poggiolo, accessori, riscaldamento autonomo, adattissimo uffici, affittasi 1.o luglio. Via Diaz 3, portinaio. 62143 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina N. 9. 62203 I

QUARTIERI due, complessive 15 grandi stanze, parecchi accessori, al I piano piazza Vallo N. 1, adattissimi uffici, società, dopolavoro, con eventualmente grande magazzino, affittansi prontamente, affitto modesto. Amm. Locatelli, piazza Tommaseo N. 2, telefono 40-75. 62144 I

QUARTIERI piccoli Barcola, San Giovanni, affittansi prontamente. Caffè Negozianti. «Luigi». 11199 I

QUARTIERINO centro, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31515 I

QUARTIERINO grazioso, affittasi prontamente, camera, andito, cucina e comfort. Via P. Revoltella 5, Zerial. 62130 I

VILLA 3 stanze, cucina, garage, giardino, affittasi annue 2500. Indirizzo Piccolo. Dalle 13 alle 15. 31524 I

VUOTA, eventualmente camerino, trasformandolo cucina, subaffittasi. Vasari 18, III, sinistra. 62190 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, cercasi. Offerte Cassetta 11163 L, Unione Pubblicità. 11163 L

APPARTAMENTO tre stanze, comfort, centro, luglio, cercano coniugi. Offerte Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 62165 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, riscaldamento, soleggiato, centralissimo, cercasi 30 giugno. Scrivere Kurz, Gatteri 5, primo. 62136 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. VOLPI argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni, grande assortimento. Devidè Mazzini 22. 11131 M

ATWATER Kent mod. 84, supereterodina 6 valvole, selettiva, escluso rivenditori vendesi compreso accessori. Visitare dopo le 19. Istituto 16. 62170 M

CAPPOTTO uomo pesantissimo, collo agnellina, vendesi 70. S. Caterina 8, III. 62214 M

CARRO due ruote, carrettine, chiusure uffici, fusti ferro, vendonsi occasione. Via Corte 2. 3060 M

FONOGRAFI compreso dischi vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 10628 M

GRAMMOFONO valigia «Voce Padrone», altro Columbia, dischi da una lira in poi, vendonsi. Pozzo bianco 3, terzo. 62116 M

MACCHINA Singer originale vendesi occasione lire 120. Corridoni 21, portinaia.

MACCHINA scrivere Royal ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 31645 M

MACCHINA da stirare e bollitore 3 fiamme, vendonsi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra.

MACCHINE Naumann fama mondiale, altre calzolaio, sarto, famiglia, rientranti, semplici, 70 in poi ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 11209 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre Singer rientranti, altra 90. Natale, Battisti 12. 11206 M

MANTELLINA ufficiale grigia, quasi nuova, vendesi 120. Cappello 3, porta prima scala. 31634 M

PARAVENTO, torcera ferro, abatjour seta vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 31625 M

PELLICCIA donna, ebaglio misura, vendesi. Ghirlandaio 11 a, porta 6. 62123 M

STUFA petrolio perfettissima 25, macchina cucire, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 62208 M

RADIO supereterodina, americani, pagamento 18 rate senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 10630 M

RADIO Atwaterkent R C A, occasione, vendita rateale. Trenta Ottobre 5, I. 62198 M

RADIO prende Europa vendesi lire 450. Settefontane 4, secondo. 62210 M

RADIO 6 valvole Philips, mobile, perfetto occasione, vendesi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 62142 M

SMOKING nuovissimo vendesi 150. Navali 4 porta 6. 62162 M

SPECCHIO tremò, vendesi. Alfieri 11, III.

STUFA maiolica perfetto stato vendesi. Piccardi 50, porta 13. 31681 M

TAPPETI persiani, corsie, persiani, vendo partendo. Kandler 11, porta 7. 31534 M

TAPPETO persiano 4 x 3 ottimo stato, vendesi. Via Mazzini 46, I, sinistra. 31643 M

TAPPETO grande persiano bellissimo, antico, perfetto, vendesi. Galileo 15, primo.

VESTITO bianco da ballo vendo prezzo irrisorio. Via Pietà 9. 62158 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BILANCIA automatica se occasione acquisto. Indirizzo Piccolo. 62175 N

CARROZZELLA compero se occasione. Felice Venezian n. 7, quarto, De Petri. 31629 N

MACCHINA scrivere normale e carrello lungo, cercasi occasione, pagando contanti. Offerte. Cassetta 11013 N Unione Pubblicità.

MACCHINA scrivere usata, in buono stato cercasi. Offerte con indicazione marca, anno costruzione, prezzo. Indirizzo Piccolo. 31644 N

RADIO, indifferente tipo, anche non perfetta, compero se occasione, specificare prezzo. Cassetta 11192 N. Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A prezzi stralcio matrimoniali, pranzo, cucine, pezzi singoli; facilitazioni. Ginnastica 21. 00709 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo. Pagamento anche rateale. Confrontate. 10626 NN

CAMERA cucina vendonsi. Giuliani 34.

CAMERA pranzo occasione causa partenza vendesi. Via Lloyd 8, porta 1. 31641 NN

CUCINA nuova futurista valore 1250 vendo 680. Antonio Caccia 3. 31666 NN

CUCINA laccata, stanza letto vendonsi. Magazzino Ruggeri, via Ghega 15. 62188 NN

MATRIMONIALE lussuosa, stile barocco, cucina bellissima, vendesi. Crispi 11, p. I.

PIANINI, pianoforti, nuovi, d'occasione, vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Prezzi occasione. S. Francesco 22.

PIANO mignon, primissima marca, meccanica inglese, prezzo mite, comprasi. Offerte fermoposta patentino 15636. 13430 NN

PIANO vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62030 NN

STANZA da pranzo, cucina, biancheria seminuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31668 NN

STANZA da pranzo bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 62157 NN

STRAOCCASIONE per sposi. Stanza pranzo nuovissima, ordinata vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 85-I sin. 31635 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO scambio oro, orologi brillanti dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 31685 O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, comperoo ro, argento, brillanti. 285 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

VIAGGIATORE introdotto edilizia tutta regione, offresi viaggiare per ditta ramo. Apporterebbe eventualmente rappresentanze. Cassetta 11113 P Unione Pubblicità.

750 mensili, facile collaborazione novità industriali, proprio domicilio. Stabilimento Mani, Roma. 5131 P

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

FORD, camion 4 ruote e vettura tre litri, acquisterebbesi se ottimo stato e vera occasione. Offerte a Cassetta 9 Y Unione Pubblicità Italiana, Ancona. 5132 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO Tre Corone, Sesana, mobiliato, con giardino, affittasi prontamente. Appaltatori rivolgansi Amministrazione Scaramangà, Filzi 1, ore 16-18 martedì, mercoledì, giovedì. 11046 R

BOTTEGA barbiere vendo occasione, lavoro garantito. Indirizzo Piccolo. 62129 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi in giornata lire 4000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 61909 R

CEDESI marca, macchinari, utensili fabbricazione pigliamosche, ottime condizioni. Indirizzo Cassetta 11007 R Unione Pubblicità.

CERCO persona disponga 6000, continuativo lavoro magazzino. Buona retribuzione. Cassetta 11198 R Unione Pubblicità. 11198 R

DITTA locale cerca socio collaboratore con 10.000, garanzia assoluta. Cassetta 11188 R Unione Pubblicità. 11188 R

MAGAZZINO piccolo centro, scrittoio, vetrine, scaffali piccolo affitto cedesi giugno. Richieste Cassetta 11183 R Unione Pubblicità. 11183 R

NEGOZIO calzature centro, arredato, con merce, pigione e spese minime, vendesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11191 R Unione Pubblicità. 11191 R

NEGOZIO erbaggi e generi diversi avviato vendesi occasione. Zonta 8. 31661 R

OCCASIONE cedesi negozio magazzino avviato, ricambi accessori auto, materiale elettrico, Udine. Scrivere via Belloni 10, III, Udine. 5122 R

SOCIO apporti buone rappresentanze assumerebbe seria ditta. Cassetta 11184 R Unione Pubblicità. 11184 R

12.000 prima ipoteca 10 percento stabile Monfalcone, rendita annua 4000, cercansi. Offerte dirette Cassetta 11175 R Unione Pubblicità. 11175 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA rendita acquistasi permutando grande tenuta saldo contanti. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 62202 S

CASE, casetta 27.000 metri campagna vendonsi, permutansi merce straoccasione. Palma, Caffè Reclame. 6720 S

CASETTA 4-5 vani, piccolo orto, vicinanza tram, acquisterebbesi. Offerte, esclusi mediatori, Cassetta 11169 S Unione Pubblicità.

CASE 2 paraggi Miramare, albergo, trattoria, giardini, 20 vani mobiliato, posizione salubre, villeggiatura, vendonsi occasione causa vecchiaia, facilitazioni. Caffè Tommaso, Dreos. 62189 S

STABILE 20 camere uso albergo, preferibile vie Goldoni, Carducci, Ventisettembre, Corso, cerco. Offerte Cassetta 11175 S Unione Pubblicità. 11175 S

VILLA con giardino cerco. Offerte scritte precise dettagliate con prezzo ristrettissimo inviare portineria via Trento 15. 62114 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

CINQUANTENNE giuliano, possidente, industriale, alto, distinto, colto, bruno, presenza, sentimenti elevati, gioviale, cerca compagna anche vedova anziana, purchè piacente, facoltosa, scopo matrimonio. Cassetta 11202 U Unione Pubblicità. 11202 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz[...] miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza med[ica] giornaliera lire 20. Farneto 10 (G[...] prolungata), villa propria. Telefono 83-23.

CAPPELLI signora liquidazione le lire 8 approfittate, presso Corso 39.

FARMACIA Castellano, ang. via [...] 7. Callifugo liquido incolore lire 2[...] mese la farmacia resta aperta fino [...]

MASCHERE domino costumi nuo[vi] Garibaldi 4-I, porta 7.

MASCHERE noleggiansi domino Corso Vittorio Emanuele 9, port[a]

FRANCESCO PROSSELLI

usciere alla R. Prefettura

spegnevasi serenamente ieri, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari, lasciando nel dolore la consorte **TERESA** nata **VISINTINI,** la figlia **MARIA** e i parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 31 corr., alle ore 14, partendo dalla via Commerciale N. 46.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

ROBERTO MURCO

spirò ieri serenamente.

L'addolorata **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 gennaio 1934.

Dopo breve malattia è spirato ieri, serenamente,

ERNESTO SILVESTRI

Ne dànno il triste annuncio l'addoloratissima cons[orte] **ELVIRA,** le dolenti sorelle **GISELLA** e **PIERINA** e parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via G. Vasari N. [...]

Trieste, 29 gennaio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Confortato dalla benedizione del Santo Padre, spirò serenam[ente] chiudendo la sua nobile esistenza di apostolo e di educatore, il

rev. mons. prof. FRANCESCO CASTEL[...]

protonotario apostolico, canonico onorario del Capitolo metropoli[tano]

I fratelli e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a co[loro] che lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo il giorno 31 gennaio, alle ore 15, [par]tendo dall'Ospedale dei RR. PP. Fatebenefratelli. Per espresso d[esi]derio del defunto si prega di non inviare fiori.

Gorizia, 29 gennaio 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

FEDERICO COLMANI

funzionario delle Assicurazioni Generali i. p.

è mancato improvvisamente la mattina del 28 gennaio.

Straziati per la perdita del loro Caro, ne dànno l'ann[un]cio, a tumulazione avvenuta, la moglie **LUCIA MEDE[...]TI,** i figli **PAOLA, GIUSEPPE** con la moglie **LU[...] IUSSICH, CARMELA** con il marito **EUGENIO CAVA[...]ZON,** i nipoti e nipotini, pure a nome dei parenti tutti.

Trieste, 30 gennaio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Dopo una laboriosa esistenza esemplarmente dedicata ai domes[tici] affetti, si è spenta il 29 corrente

MARIA ZIBERNA

di anni 92

Il figli **ANTONIO** e **FRANCESCA** con i congiunti ne dànno doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30, partendo da via [...] magna n. 52.

ANTONIO CERGOL

esattore all'Officina del Gas

d'anni 41, spirava improvvisamente ieri, lasciando nel dolore la conso[rte] **ALBINA,** il figlioletto **ROBERTO,** i genitori **GIUSEPPE** e **ANTONIA,** fratelli **GIUSEPPE** e **SILVESTRO,** la sorella **ANTONIETTA,** la cogn[ata] **GIULIA,** e le famiglie **VECCHIET** e **MICHELAZZI,** che ne dànno il tri[ste] annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 30 corrente, alle ore 16, partendo [il] convoglio dalla casa N. 922 di Rozzol in Monte.

Trieste, 29 gennaio 1934-XII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

La vedova ed i congiunti del compianto

ADAMO SIMANI

profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto [tri]butate al loro Caro, ringraziano tutti coloro che hanno voluto pren[der] parte alla loro sventura ed in particolare la spett. **Società «Cosulich»** l'Ecc.mo signor **Rabbino Maggiore,** il **Consiglio della Comunità Isr[ae]litica** e quanti vollero in varia guisa onorarne la memoria.

Trieste, 30 gennaio 1934-XII.
